

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2021

**GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE
HANDICAP COOPERATIVA
SOCIALE - ONLUS IN SIGLA
"GSH"**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CLES TN VIA MATTIOLI 9

Codice fiscale: 01292700224

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	88



Bilancio sociale e bilancio d'esercizio della cooperativa sociale GSH

Esercizio 2021





IL SOMMARIO

•	I saluti del Presidente	
•	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pg 5
•	Informazioni generali sull'ente	pg 6
•	Struttura – governo – amministrazione	pg 8
	• Soddisfazione stakeholders	pg 13
	• Il sistema di gestione integrato	pg 15
	• Le certificazioni	pg 15
•	Persone che operano per l'ente	pg 16
	• Coinvolgimento e benessere organizzativo	pg 20
	• Volontari e cittadinanza attiva	pg 23
•	Obiettivi e attività	pg 24
	• Comunità di accoglienza per persone con disabilità Lidia	pg 26
	• Percorsi per l'inclusione centro socio educativo	
	▪ Il Melograno	pg 29
	▪ Il Quadrifoglio	pg 31
	▪ Il Gelso	pg 34
	• Percorsi per l'inclusione centro occupazionale; laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativo Roen, Formazione individualizzata al lavoro	
	• Arcobaleno	pg 38
	• Noce	pg 40
	• Lpl	pg 42
	• Fil	pg 44
	• Area lavoro in cifre	pg 45
	• Intervento domiciliare educativo	pg 47
	• Sensory Lab	pg 49
	• Area scuola	pg 50
	• Comunicaa	pg 51
	• Gsh casa	pg 55
	• Vacanze accessibili	pg 56
	• Centro ricerche educative	pg 56
	• Altri servizi Gsh	
	○ Vacanze soggiorno	pg 58
	○ Gruppo sportivo	pg 58
	○ Sollievo	pg 59
	○ Il giardino sul lago	pg 60
	○ Valutazione processi educativi	pg 61
•	Dimensione economica e patrimoniale	pg 67
	• Distribuzione valore aggiunto	pg 68
•	Impatto sociale	pg 73
	• La responsabilità sociale	pg 76
	• Il rispetto per l'ambiente	pg 79
	• Editoria e comunicazione / eventi	



	▪ Editoria	pg 81
	• Comunicazione	pg 83
	• Eventi 2021	pg 84
	▪ Appunti scuola 2021	pg 84
	▪ Le giornate di Cunevo 2021	pg 85
• Il bilancio d'esercizio 2021		
	▪ Nota integrativa	
	▪ Relazione collegio sindacale	
	▪ Relazione federazione	



Gentili Soci,

il Consiglio di Amministrazione pone al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'attività societaria dell'esercizio 2021 secondo quanto indicato nel conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa.

In questi documenti e nel Bilancio sociale viene illustrata l'azione della cooperativa nel corso del 2021, anno ancora difficile. Ma ancora una volta GSH ha potuto contare sulla professionalità e sul senso di responsabilità dei propri dipendenti e sul sostegno degli Enti pubblici territoriali e provinciali.

In questo contesto, la cooperativa ha cercato di adattarsi, come sempre, alla situazione per rispondere al meglio alle necessità di utenti e familiari, garantendo la sicurezza, il benessere psicofisico e perseguendo i macro obiettivi fissati dalla pianificazione strategica (forzatamente adattandoli alla nuova situazione legata alla pandemia): fidelizzazione delle famiglie, miglioramento della qualità dei servizi, rafforzamento del radicamento territoriale e sviluppo di nuovi servizi. Questi sono e restano obiettivi che si intersecano ed armonizzano tra loro per raggiungere lo scopo ultimo della Cooperativa: il benessere delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Nel 2021 GSH ha proseguito il percorso di ritorno alla normalità, favorendo i contatti verso l'esterno attraverso varie iniziative come l'organizzazione della Settimana dell'Accessibilità, la partecipazione alla Settimana dell'Accoglienza con un laboratorio per bambini, l'organizzazione dell'evento formativo le Giornate di Cunevo, i vari mercatini, la riapertura a pieno regime degli orti biologici, le uscite estive settimanali.

Desidero, infine, esprimere un vivo ringraziamento ai consiglieri d'amministrazione che non hanno mai fatto mancare il loro apporto d'idee, ai soci e a tutti i collaboratori senza i quali nulla si sarebbe potuto fare.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Michele Covi*



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale GSH si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari



indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale GSH, codice fiscale 01292700224, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Mattioli n° 9, Cles.

La cooperativa sociale GSH nasce come cooperativa sociale nel 1990. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti è stata fondata nel 1980 da un gruppo di volontari e per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere alla sua storia. La cooperativa sociale viene inizialmente fondata negli anni '80. Un gruppo di giovani volontari di ispirazione cristiana maturò il desiderio di offrire aiuto e condivisione alle persone disabili e alle loro famiglie presenti nella comunità locale. Iniziarono così le prime esperienze di servizio di volontariato e, con esse, un percorso di crescita che portò alla costituzione della cooperativa sociale GSH nel 1990, grazie alla quale poter offrire alle persone disabili e alle loro famiglie un servizio più ampio e soddisfacente. Nel corso degli anni la cooperativa ha sviluppato servizi a favore di persone disabili, rappresentando un punto di riferimento per le loro famiglie, ampliando la base sociale, costruendo rapporti con enti ed associazioni, qualificandosi come presenza significativa nella comunità locale.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e agricoltura sociale. Accanto a tali attività principali e di interesse generale, la cooperativa sociale affianca alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, che consistono nello specifico in promozione di strumenti bibliografici e dispositivi specifici (biblioteca specializzata e ausilioteca), servizio di ricerca e sviluppo in ambito educativo e riabilitativo, servizio di rilevazione dell'accessibilità di luoghi di interesse pubblico.

Guardando alle attività principali, la cooperativa sociale nello specifico si occupa di:



- gestione di servizi socio-assistenziali, educativi e culturali a carattere residenziale e semi-residenziale;
- gestione di interventi educativi domiciliari;
- gestione di interventi formativi e di addestramento professionale;
- gestione di interventi socio educativi orientati allo sviluppo della comunità;
- promozione di iniziative di animazione socio-culturale, di sensibilizzazione, sportive e del tempo libero;
- gestione di interventi di assistenza domiciliare;
- promozione e gestione, direttamente o mediante forme consortili, di iniziative di tipo editoriale;
- promozione e gestione, direttamente o mediante forme consortili, di attività formative, culturali e di ricerca, finalizzate all'erogazione del servizio socio educativo assistenziale a favore dei disabili;
- gestione di interventi di sostegno e di assistenza scolastica;
- gestione di servizi lucido-ricreativi a favore di persone disabili;
- gestione di servizi di sollievo;
- assunzione di amministratori di sostegno nei limiti della vigente normativa.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- gestione di servizi socio-assistenziali, educativi e culturali a carattere residenziale e semi-residenziale;
- gestione di interventi educativi domiciliari;
- gestione di interventi formativi e di addestramento professionale;
- gestione di interventi socio educativi orientati allo sviluppo della comunità;
- promozione di iniziative di animazione socio-culturale, di sensibilizzazione, sportive e del tempo libero; - gestione di interventi di assistenza domiciliare;
- promozione e gestione, direttamente o mediante forme consortili, di iniziative di tipo editoriale;
- promozione e gestione, direttamente o mediante forme consortili, di attività formative, culturali e di ricerca, finalizzate all'erogazione del servizio socio educativo assistenziale a favore dei disabili;
- gestione di interventi di sostegno e di assistenza scolastica;
- gestione di servizi lucido-ricreativi a favore di persone disabili;
- gestione di servizi di sollievo;
- assunzione di amministratori di sostegno nei limiti della vigente normativa.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario: erogare servizi a persone con disabilità e le loro famiglie.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale GSH ha la sua sede legale all'indirizzo Via Mattioli n° 9, Cles. Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti numerose altre sedi:



Sede	Indirizzo	Località
Sede amministrativa	via Lorenzoni 21	38023 Cles (TN)
Sede operativa	via Lorenzoni 23	38023 Cles (TN)
Sede operativa	Via Mattioli,9	38023 Cles (TN)
Sede operativa	via del Lez 3, Mechel	38023 Cles (TN)
Sede operativa	via della Calcara 10, Cunevo	38093 Contà (TN)
Sede operativa	via ai Ronchi 2, Samoclevo	38022 Caldes (TN)
Sede operativa	piazza Luigi Dalpiaz 11	38017 Mezzolombardo (TN)
Sede operativa	piazza Madonna della Pace, 4	38025 Dimaro Folgarida (TN)
Sede operativa	via M. Zucali, 29	38010 Romeno (TN)
Sede operativa	via Carlo Cipriano Thun, 11 Revò'	38028 Novella (TN)

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile nella provincia cui la cooperativa ha sede. Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GSH svolge la sua azione in aree caratterizzate dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale GSH può essere raccontata ed analizzata è quella della governance. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Sono organi della società: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei sindaci. Le Assemblee possono essere ordinarie e straordinarie; la loro convocazione deve effettuarsi mediante lettera raccomandata o comunicazione tramite mezzo idoneo a garantire la prova di ricevimento almeno otto giorni prima. L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno una volta all'anno: approva il bilancio e destina gli utili; delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio; procede alla nomina e revoca degli Amministratori, del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione; procede all'eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto deputato al controllo contabile;



determina la misura dei compensi previsti agli Amministratori e Sindaci; approva i regolamenti; delibera dell'eventuale erogazione del ristorno; autorizza assunzione di impegni passivi oltre il limite di 300.000 Euro; autorizza il compimento di compravendite immobiliari; delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza. L'Assemblea Straordinaria può essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo ritenga necessario e le sono riservate: deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; le altre materie indicate dalla legge. Le Assemblee sono validamente costituite in prima convocazione qualora siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci per l'Assemblea ordinaria, in presenza di almeno un terzo dei soci per l'Assemblea straordinaria. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (o suo vice) e provvede alla nomina del segretario. La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea a maggioranza relativa dei voti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazioni che risulteranno dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione. Ogni novanta giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con preavviso di almeno tre giorni tutte le volte in cui vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Il Presidente (in caso di suo impedimento il Vicepresidente) dell'Organo Amministrativo ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente, previa apposita delibera dell'Organo amministrativo, può conferire speciali procure. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società. La rappresentanza della cooperativa spetta anche ai Consiglieri delegati, se nominati. Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, institori e procuratori speciali. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Al Collegio sindacale, se integralmente composto di revisori contabili iscritti nell'apposito registro, può essere attribuito anche il controllo contabile, che altrimenti è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione secondo termini di legge.

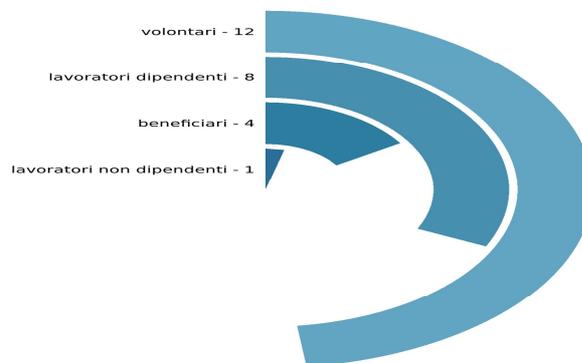
Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 25 soci, di cui 12 volontari, 8 lavoratori dipendenti, 4 utenti o loro familiari e 1 lavoratore non dipendente. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 22.22% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e se tale percentuale risulta abbastanza ridotta e possibile indice di un basso coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale, va tuttavia considerato che a tutti i



lavoratori stabili della cooperativa è data la possibilità di diventare soci in qualsiasi momento. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle attività: la cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 4 utenti o loro famigliari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale GSH si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

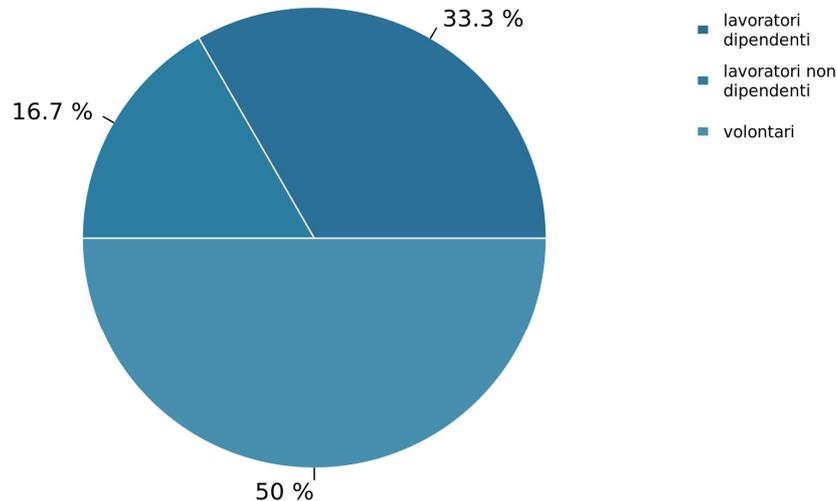
Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale GSH risulta composto da 6 consiglieri: Michele Covi (data prima nomina 26/05/2000); Piero Flor (data prima nomina 17/05/2002); Cristina Odorizzi (data prima nomina 17/05/2002); Udalrico Fantelli (data prima nomina 13/05/2011); Elena Pancheri (data prima nomina 26/06/2020); Roberto Genetti (data prima nomina 26/06/2020). Si tratta nello specifico di 2 lavoratori dipendenti, 1 lavoratore non dipendente e 3 volontari. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance. Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'88.83%.



Composizione del CdA



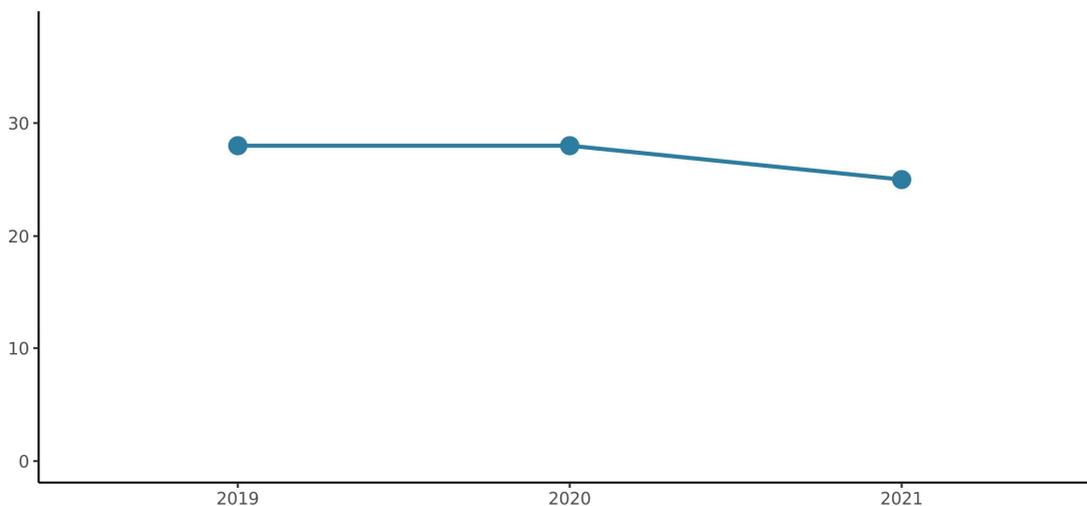
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Possono essere ammessi a soci: lavoratori, volontari (nel limite del 50% del numero complessivo dei soci), fruitori, associazioni ed enti. Chi intende essere ammesso come socio deve presentare all'Organo amministrativo una specifica domanda scritta. L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti richiesti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta: la deliberazione viene comunicata all'interessato e annotata sul libro dei soci. In caso di rigetto della richiesta, l'Organo amministrativo deve motivare la deliberazione e comunicarla all'interessato. L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. I soci hanno diritto di: partecipare alle deliberazioni dell'Assemblea ed alla elezione delle cariche sociali, usufruire dei servizi e dei vantaggi previsti dalla cooperativa, prendere visione del bilancio annuale e presentare eventuali osservazioni od appunti, esaminare il libro soci ed il libro dei verbali delle assemblee ed esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del CdA. I soci sono obbligati a versare il capitale sottoscritto, la tassa di ammissione, l'eventuale sovrapprezzo determinato dall'Assemblea, cooperare al raggiungimento dei fini sociali ed astenersi da attività in contrasto con questi e gli interessi della cooperativa, osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni degli organi sociali. La qualità di socio si perde: in caso di persona fisica per recesso-esclusione fallimento o per causa di morte, in altro caso per recesso-esclusione fallimento-scioglimento o liquidazione. Il socio può recedere in momento, con dichiarazione scritta e comunicata tramite raccomandata o presentandola personalmente all'Organo amministrativo. L'esclusione è deliberata dal CdA (comunicata agli interessati tramite raccomandata A/R) nel caso il socio: abbia perduto i requisiti, risulti gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni di legge o statuto o regolamenti o deliberazioni, sia moroso rispetto ai pagamenti previsti, nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti o gravi mancanze/inadempimenti che determinino la risoluzione del rapporto di lavoro, svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la cooperativa, causi significativi danni materiali o d'immagine alla società o sia causa di rilevanti dissidi o disordini fra i soci, disertò senza giustificato motivo scritto tre assemblee consecutive, I soci receduti o esclusi (o i loro eredi in caso di morte) hanno diritto al rimborso della quota versata (rivalutata se previsto). Possono essere ammessi soci



sovventori. I conferimenti dei soci sovventori sono rappresentati da azioni nominative trasferibili. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 16 soci, come anticipato essi sono oggi 25. Rispetto all'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'uscita di 2 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 15.48% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 76.92% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 GSH ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 52% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 31% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 15.53% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far soffondere qualche problema di demotivazione tra i soci.

Andamento numero soci



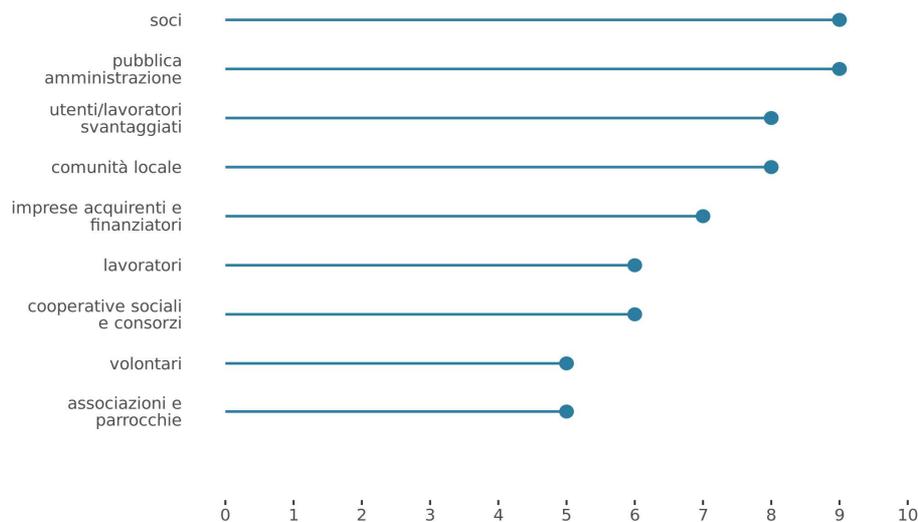
Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.217,5 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il



grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder



La soddisfazione degli Stakeholders

Per la Cooperativa sociale GSH il costante confronto con gli Stakeholders, è un momento di crescita e miglioramento. Agli utenti, alle famiglie, agli Enti gestori e con loro agli assistenti sociali di riferimento, oltre che ai nostri "clienti interni" ovvero i lavoratori di GSH sono dedicati momenti di costante confronto e ascolto a cura delle Responsabili di Servizio, del Social Performance Team, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del management nella persona del Presidente durante tutto l'anno.

L'obiettivo è mantenere un rapporto di fiducia e reciproco ascolto con lo scopo di soddisfare le diverse necessità attraverso la creazione o l'implementazione dell'offerta dei servizi verso l'esterno e con l'adozione di modalità di conciliazione vita-lavoro verso i dipendenti per consentire l'accrescimento del benessere generale.

Soddisfazione utenti e loro familiari

È stato inviato un questionario di valutazione della soddisfazione degli utenti e loro familiari relativo all'anno 2021 con lo scopo di monitorare vari aspetti dei servizi offerti.

Nel complesso i giudizi espressi sono molto positivi: sia per i rapporti con il personale della cooperativa che per la comunicazione con le famiglie.



Ambiti di miglioramento sono stati segnalati relativamente all'Integrazione sociale ed in senso più ampio l'attività di socializzazione per aumentare il sentimento di inclusione.

Soddisfazione Enti gestori

Hanno partecipato alla rilevazione 3 enti gestori su 7, con una partecipazione complessiva del 42 %.

La valutazione degli Enti gestori per l'anno 2021 è complessivamente molto buona e restituisce



un'ottima percezione dei servizi offerti con particolare riferimento alla professionalità degli operatori e all'attenzione data ai bisogni degli utenti sia attraverso l'attenzione al progetto educativo che all'offerta di servizi specifici. Viene anche apprezzata la relazione positiva ed il buon livello di comunicazione instaurato con le famiglie degli utenti. Emerge un buon livello di collaborazione percepita e

un'alta soddisfazione complessiva. In merito alla difficoltà a reperire operatori specializzati (punto debolezza) la cooperativa prosegue attivamente con la loro costante ricerca e selezione.

Soddisfazione dei dipendenti

Un altro aspetto importante per GSH è rilevare la soddisfazione dei propri dipendenti. Nell'anno in corso è stato somministrato un questionario anonimo a tutto il personale.

Il questionario è stato a partecipazione libera e ha risposto il 60% dei dipendenti.

I risultati sono buoni: in particolare si evidenzia la piena condivisione dei valori portati avanti della cooperativa, la qualità e la varietà dei servizi erogati, l'attenzione al benessere degli utenti, la collaborazione tra colleghi, valutati preparati e professionali, che crea un buon clima di lavoro. Con riferimento all'anno precedente è migliorata la percezione da parte dei lavoratori che ci sia una buona comunicazione interna e la possibilità di partecipare ed essere coinvolti.



Lo spunto di miglioramento che è possibile cogliere dall'analisi dei dati è consolidare le strategie in atto per migliorare l'ascolto dei lavoratori inteso come stimolo alla partecipazione ai momenti di incontro e confronto, anche per richieste personali (orari e flessibilità) con lo scopo di generare maggiore partecipazione e coinvolgimento aumentando la comunicazione interna. Da monitorare la percezione di fatica mentale e fisica dichiarata da alcuni lavoratori attraverso il costante supporto di equipe e responsabili di servizio.

Questa analisi è condivisa sia con i Responsabili di Servizio che con i dipendenti durante l'assemblea dei lavoratori.



Il sistema di gestione integrato

La cooperativa GSH adotta dal 2001 un sistema di gestione qualità secondo la norma ISO 9001, integrato nel 2006 con lo standard SA8000 per l'ambito della responsabilità sociale. Si aggiunge nel 2011 l'impegno della cooperativa per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro integrando anche la norma OHSAS 18001 divenuta ISO 45001 nel 2020. Attraverso gli audit interni, svolti da personale qualificato ed in collaborazione con le Responsabili di Servizio, durante l'anno si controllano tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del servizio secondo i requisiti di qualità, sicurezza e responsabilità sociale. Si verifica, ad esempio, la corretta erogazione del servizio e la presenza dei piani d'intervento individualizzati per gli utenti, la gestione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ed il rispetto dei requisiti di Responsabilità sociale per i lavoratori; più in generale si verifica la corretta esecuzione di quanto pianificato per i processi oggetto di certificazione. Negli audit interni, inoltre, è sempre stata verificata l'applicazione corretta dei protocolli anti contagio Covid19 elaborati dalla cooperativa per garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro per utenti e lavoratori.

	2017	2018	2019	2020	2021
Audit interni	19	23	39	15	18

Audit di Terza Parte

Durante l'anno 2021 si sono svolti regolarmente ed in presenza gli audit di terza parte previsti. Per Qualità ISO 9001:2015 e Responsabilità sociale SA8000:2014, seconda visita, si è trattato di audit completi di ri-certificazione. Durante le ispezioni sono state rilevate 2 non conformità minori per la norma ISO 9001:2015. Gli audit di mantenimento Sicurezza ISO 45001:2018 e Responsabilità Sociale SA800:2014 non hanno rilevato non conformità né maggiori né minori.

Le certificazioni

Family Audit

Nel 2016 la cooperativa GSH ha avviato il processo di certificazione Family Audit, conclusosi il 09 giugno 2017 con la Determina n. 241 che riconosce alla cooperativa l'acquisizione del certificato base. Nel 2020 è stato acquisito il marchio Family Audit Executive.

La cooperativa ha deciso in questo modo di aderire alla proposta della Provincia Autonoma di Trento, che con il marchio Family Audit intende promuovere un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consentire alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.



Codice etico e modello di gestione e organizzazione ex d.lgs. 231/01

Ad ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico e il Modello organizzativo di gestione ex D.lgs. 231/01. Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione dell'attività di impresa di GSH, mentre il modello di gestione e organizzazione analizza le possibili aree di responsabilità amministrativa della Cooperativa Sociale GSH.

Tale documento è stato aggiornato come richiesto dalle nuove normative inserendo la sezione "E" relativa ai *Reati tributari* approvata dal CDA in data 22/10/2020.

La sorveglianza sulla corretta applicazione di Codice Etico e Modello di organizzazione di gestione è stata affidata all'avvocato Carmen Triolo dello Studio Legale Girardi di Trento.

Sia il Codice Etico che il Modello di organizzazione sono consultabili in formato cartaceo e digitale presso le sedi di GSH e online sul sito www.gsh.it.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale GSH significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. L'organigramma prevede: Assemblea dei soci - Consiglio di Amministrazione - Presidente - Direttore. A quest'ultimo rispondono direttamente: RSPP, Medico competente, Consulenti Area Psicologica e Psichiatrica, DPO, Assistente alla Direzione, Responsabile Sistema Gestione Integrato, Responsabile Amministrativo, Responsabile Formazione, Referente interno Family Audit, Referenti CRE, Responsabili dei servizi e di funzioni. A questi ultimi fanno riferimento Addetti ai servizi generali Educatori – Operatori Sociali - Osa.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 54 lavoratori, di cui il 66.67% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 33.33% di lavoratori a tempo determinato. GSH è quindi una grande cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'impatto occupazionale generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.



Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 28 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 21 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 2 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente a tempo determinato dell'anno, l'1% ha avuto nell'anno un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente, l'1% ha visto rinnovato il contratto di dipendenza a tempo determinato nel corso dell'anno in deroga alla situazione Covid e nel 36% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 54 lavoratori (per un totale di 82.223,9 ore retribuite) ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 43.27 unità (di cui 11.97 relative ai lavoratori a tempo determinato).

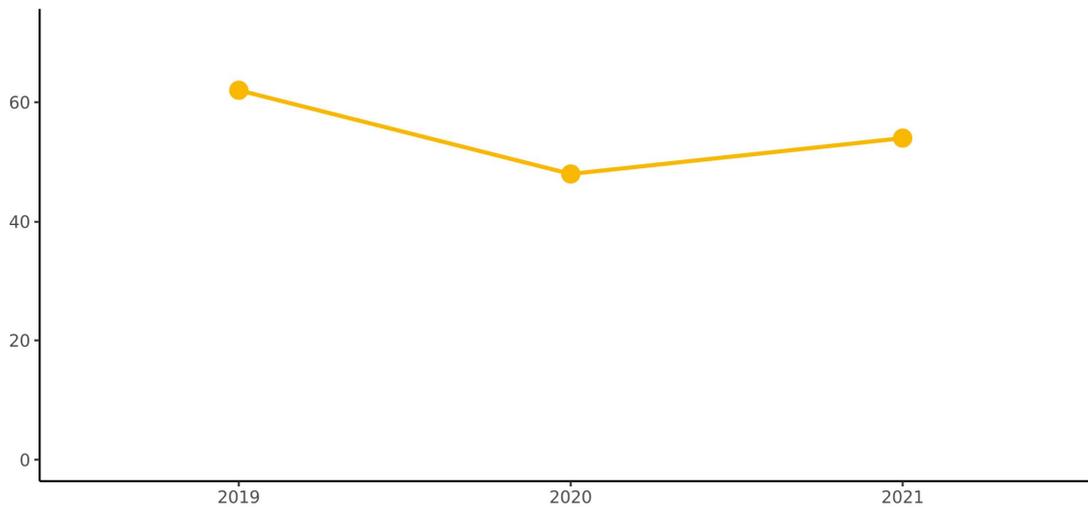
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: il 39% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 11%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 19% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 46% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro, il 19% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro e 17% che ha più sedi e luoghi di lavoro che richiedono spostamenti più impegnativi.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è dell'87.04% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 35.19%, contro una percentuale del 5.56% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 15 lavoratori diplomati e di 37 laureati.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 42.59% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 4 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

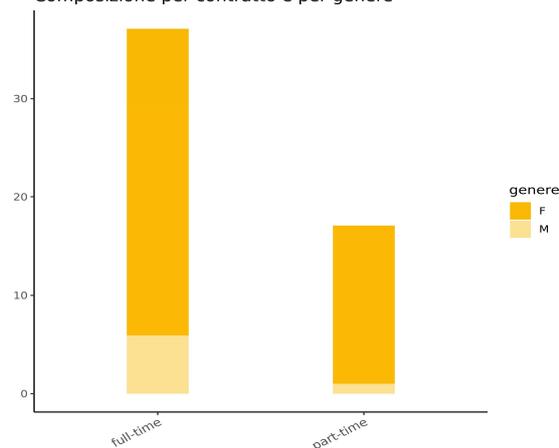


Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 68.52% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 17 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 47.06%, 4 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla cooperativa per necessità organizzative risultano essere 5. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 12 educatori con titolo, 29 altri educatori, 6 responsabili, 5 impiegati, 1 operaio semplice e 1 assistente alla persona.



Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale GSH, escluso il Presidente che funge anche da Direttore, il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 25% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (CCNL coop sociali livelli F1, F2)	30.444,6	34.861,92
Coordinatore/responsabile/professionista (CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	20.511,24	27.192,24
Lavoratore qualificato o specializzato (CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	18.353,04	21.594,84
Lavoro generico (CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	17.108,76	17.249,4

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare GSH prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore. Nello specifico l'8% dei lavoratori ha utilizzato smartworking.

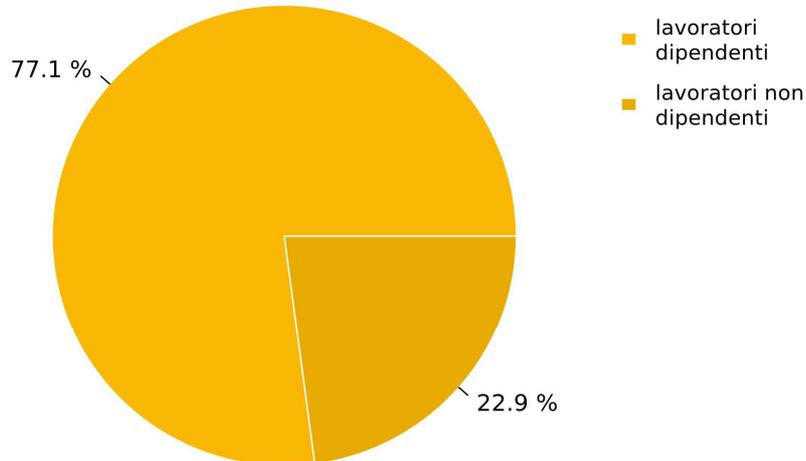
La cooperativa sociale GSH è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 60% nella formazione obbligatoria prevista per il settore e l'80% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti. Sono state così realizzate complessive 954 ore di formazione con costo a carico diretto della cooperativa sociale di 10.503 Euro e coperte da finanziamento per 320 Euro.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021 la cooperativa sociale GSH ha fatto ricorso anche a 1 collaboratore e 15 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 77.1%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.



Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 5 tirocini (es: formativi, stage) e 1 ragazzo in garanzia giovani. Invece, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, nel 2021 la cooperativa sociale non ha avuto un ruolo attivo inserendo persone in progettualità specifiche.

Coinvolgimento e benessere organizzativo

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da una parte dei membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale GSH.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa fatica infatti a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico. Di conseguenza si sono registrate nell'anno alcune difficoltà ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo. Il giudizio è quello che GSH faccia comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo assunto da parte di lavoratori esperti a cui si cerca di trasmettere la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.



Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta alcuni punti di miglioramento: non sempre vi sono procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori, ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso, vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto. Inoltre, la cooperativa ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità, assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato e ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale GSH sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore; inoltre, la formazione ha mirato a garantire ad alcuni lavoratori/categorie di lavoratori la crescita di ruolo e la riqualificazione. La cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto apprendimento, di confronto e interazione con professionisti, si è cercato - di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning), le attività formative formali ed informali puntano a trovare e dare soluzioni concrete e risposte a dubbi quotidiani del proprio lavoro. Infine, nella cooperativa si è puntato a formare alcune categorie di lavoratori deboli per rafforzare abilità trasversali che ne aumentino la possibilità di ricollocamento lavorativo. Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

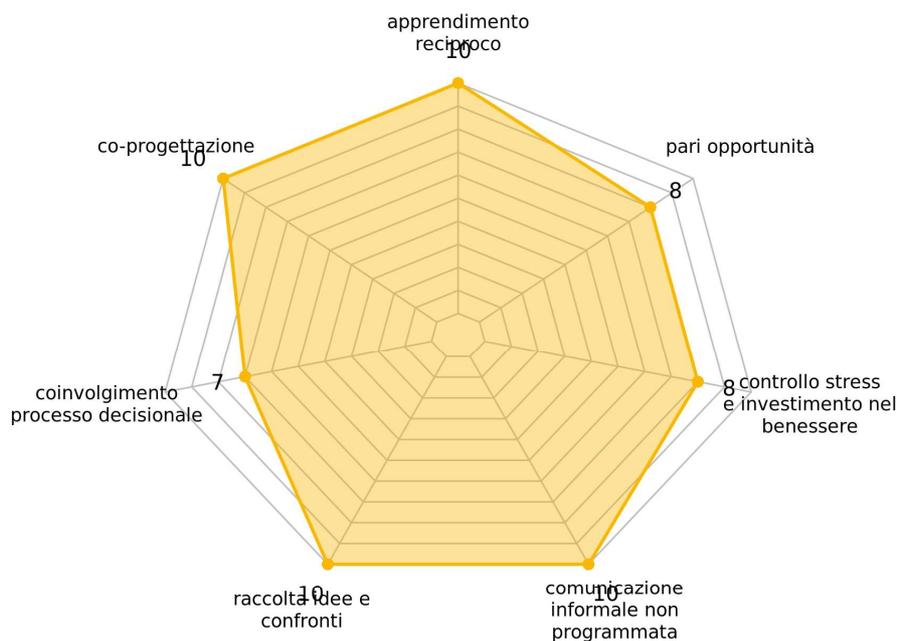
Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro, l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori, pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico, processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.) e modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto. mentre non è stato focus delle sue politiche di gestione delle risorse umane il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere.

Accanto a tali elementi più aziendali e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come GSH investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e



l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Qualità del lavoro



La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 8 (equivalenti al 22.22% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al committenti dei lavoratori è molto valorizzato in GSH, ciò in quanto: nel processo di selezione è fondamentale la motivazione pro sociale del candidato, nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento, i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e dividerli, ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa e si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

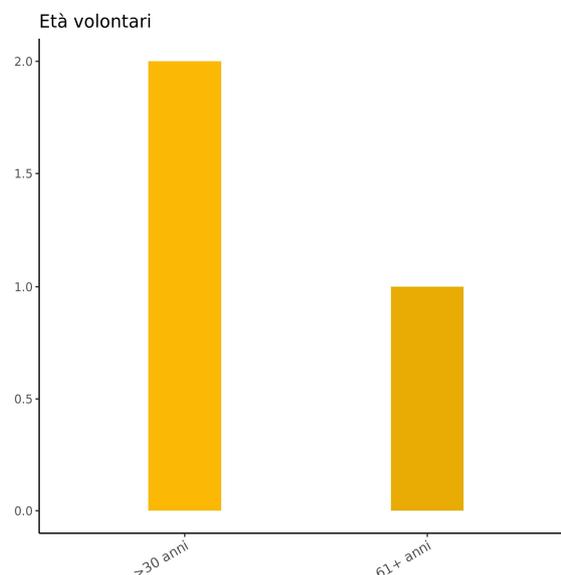
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale GSH crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori. D'altra parte, nell'anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad



affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 2 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 394 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 46 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 11% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 64% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Volontari e cittadinanza attiva

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale GSH costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 solo 3 volontarie esterne, di cui 2 under 30 (fino ai 30 anni) e 1 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 109 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 13.62 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella totalità dei casi in affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa.



Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche GSH ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale GSH investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.



Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come il 55% dei beneficiari dei servizi risiede nella provincia in cui ha sede la cooperativa, il 33% nella stessa Comunità di Valle ed il 9% nello stesso Comune, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Così GSH eroga servizi ad un prezzo simile per tutti/a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare SA8000, ISO45001, ISO9001 e Family Audit.

Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale GSH cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc.. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 42 utenti, per una media di 11.5 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 14 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito



significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 3 hanno trovato poi un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi e a 3 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. Così, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo occasionale ma formalizzato. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che GSH assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2021 è del 60%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile, ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.) e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta il prioritario obiettivo di mantenere attivi i servizi in essere.

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. GSH percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico e rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione.

La situazione della cooperativa sociale GSH sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili nella capacità di soddisfare la domanda locale e stabilità economica.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, essere attivi nel sostegno della causa, influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità, coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività e intercettare i nuovi problemi sociali.

Di seguito si analizzano i singoli servizi della cooperativa sociale GSH.



Comunità di Accoglienza per persone con disabilità LIDIA



Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale GSH, primario interesse va rivolto alla Comunità di accoglienza per persone con disabilità Lidia. Il servizio si esplica in servizio residenziale a favore di persone con disabilità, prevede presa in carico totale utenza (h 24).

Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 405.428 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Descrizione del servizio

Nel 1993 la signora Lidia Odorizzi lasciò in eredità alla Cooperativa sociale GSH la propria casa a Cles in Via Mattioli 9, con l'intento di realizzare "una struttura funzionale in grado di ospitare portatori di handicap in stato di particolare bisogno". Venne istituita la casa di "pronta accoglienza", gestita inizialmente da volontari e obiettori, per offrire un sollievo alle famiglie di ragazzi disabili. Nel 2000 iniziarono i lavori di ristrutturazione. Nel 2004, dopo quattro anni di ristrutturazione e adeguamento, nacque la Comunità Alloggio Lidia: la prima casa domotica del Trentino.

La Comunità di Accoglienza Lidia per persone con disabilità è una struttura residenziale caratterizzata da un'abitazione a dimensione familiare e integrata nel tessuto urbano locale. Offre risposte al bisogno della persona disabile e propone una convivenza di gruppo cercando di creare un ambiente dal clima e dal carattere educativo accogliente e familiare: accanto alla soddisfazione dei bisogni primari di vitto, alloggio e cura della persona, viene data particolare attenzione all'accoglienza emotiva, alla rassicurazione e all'intimità delle persone. La struttura è di proprietà della Cooperativa sociale GSH ed è suddivisa in una comunità alloggio con 12 posti letto in via Mattioli 9 e di un appartamento adiacente con 6 posti letto in via Tiberio Claudio, 4. È possibile accedere attraverso i servizi sociali territorialmente competenti. La struttura garantisce un servizio continuativo per tutto l'arco dell'anno.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	12	12	3294 (giorni)
Età			
Minori <18 anni	/	/	
Giovani 18-35 anni	-	1	
Adulti >35 anni	11	10	
Anziani >65 anni	1	1	



PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	6,5	7,5
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	-	1
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori e operatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

Ogni operatore dispone minimo un'ora settimanale da dedicare alla programmazione individualizzata per l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa.

La sinergia con le famiglie

Il servizio mantiene, per tutto l'anno, un rapporto di scambio costante con i familiari/caregivers/tutori e referenti degli utenti, prevedendo specifici momenti di incontro annuali in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento degli obiettivi educativi perseguiti e delle attività svolte. Nel 2021, a fronte del persistere della situazione pandemica, sono stati potenziati i contatti telefonici con i familiari per condividere informazioni e rassicurare gli stessi nel particolare momento d'emergenza. In merito, si è garantita la costante disponibilità e supporto da parte del personale della Comunità al bisogno. Sono state attivate consulenze, da remoto, in occasione di situazioni critiche o necessitanti di supporto materiale, morale o psicologico.

Azioni significative svolte nell'anno

Le attività sono state organizzate con i tempi e i ritmi tipici della gestione familiare, secondo una calendarizzazione strutturata stabile per le attività atte allo sviluppo e affinamenti delle autonomie domestiche e di cura personale. È stata mantenuta estrema cautela per attività da svolgersi all'esterno quali la spesa, svolta dal personale a fronte dell'emergenza pandemica. Sono state mantenute le consuete attività di gestione domestica incentivanti il protagonismo e la collaborazione reciproca dell'utenza, quali la cura del verde, la raccolta differenziata e gestione dello smaltimento dei rifiuti, il riordino degli spazi comuni e il riassetto delle stanze. Per quanto concerne la vita di comunità, sono state promosse, laddove possibile garantire le misure di sicurezza, le uscite sul territorio al fine di promuovere una maggiore conoscenza del contesto di vita e l'integrazione nella vita comunitaria.





Elementi di innovazione

Nel corso dell'anno si è promossa la formazione continua del personale, in particolare per quanto concerne specifiche situazioni in carico. Sono stati perseguiti servizi sanitari e di cura delle persone fruitrici del servizio secondo modalità nuove al fine di garantire l'espletamento delle stesse in sicurezza, assecondando le specifiche richieste e necessità dei familiari/ caregivers, correlate, in particolare, a necessità emergenti in seguito alla situazione pandemica. Sono state attivate nuove prese in carico temporaneo per rispondere alle necessità di sollievo delle famiglie.

Integrazione sul territorio e rete

L'integrazione sociale è uno degli obiettivi principali della vita quotidiana in Comunità di Accoglienza. A tal fine l'equipe facilita e promuove iniziative di contatto con la rete comunitaria, simpatizzanti, volontari e associazioni. Le opportunità di socializzazione, seppure ancora limitate, sono state compensate con attività educative all'aperto e uscite in sicurezza in vari contesti naturali e paesaggistici caratteristici del territorio, durante le quali è stata promossa la riscoperta di una maggiore libertà d'espressione individuale.



Progetti specifici

Nell'anno 2021 è stato possibile prevedere, progressivamente, il ripristino delle attività sui centri diurni e pertanto la fruizione in sicurezza degli stessi anche da parte degli utenti della Comunità di Accoglienza. La programmazione delle attività quotidiane ha tenuto conto del persistere delle disposizioni precauzionali nella gestione della vita quotidiana e, pertanto, ha previsto l'incremento delle attività ludico-ricreative di gruppo, attraverso iniziative artistiche e stimolanti la creatività di ciascuno e la costante sintonizzazione ed elaborazione chiara e realistica degli eventi esterni mediante la lettura e discussione congiunta di notizie di carattere informativo del territorio e nazionali al fine di fornire chiari rimandi e supporto nel sostenere la situazione emergenziale.





Percorsi per l'inclusione centro socio educativo (il Gelso, il Quadrifoglio, il Melograno).

Il servizio si esplica in interventi di attività con finalità educativa, comunicativa, di socializzazione e di inclusione con elevato grado di appartenenza, per persone con disabilità di età compresa fra i 16 e 64 anni. La funzione del servizio è quella educativa, ma anche di accompagnamento all'autonomia attuando attività di supporto e promozione delle relazioni, sostegno alle autonomie, attività espressive e creative, motorie, percorsi inclusivi di cittadinanza attiva. Gli interventi mirano a promuovere il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità a livello delle autonomie personali e socio-relazionali. Tali obiettivi vengono finalizzati attraverso attività specifiche e una progettazione educativa individualizzata. Viene strutturato con un calendario di attività estivo e invernale in cui si propongono attività volte allo sviluppo delle autonomie individuali, sociali, comunicative e attività che favoriscono l'inclusione sociale.

Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 940.079 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.



Descrizione del servizio

Il CSE "Il Melograno", aperto il 3 gennaio 2013, si trova nel Comune di Contà, nella frazione di Cunevo in via della Calcara 10. È una struttura disposta su un piano con ampio giardino esterno. All'interno della struttura sono presenti diverse sale disposte attorno ad un chiostro interno, utilizzate per le attività educative, oltre alla cucina, la sala da pranzo, i bagni, lo spogliatoio e l'ufficio.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l'iter scolastico o a minori ultra quindicenni che necessitano di ulteriori supporti educativi.

Il CSE può ospitare fino a 25 utenti a tempo pieno: l'invio viene fatto dal servizio sociale e la retta è definita dalla Provincia. Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00-16.30 e il venerdì 9.00-14.00.



Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	16	17	2753 giorni
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	1	1	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	9	9	
<i>Adulti >35 anni</i>	6	7	
<i>Anziani >65 anni</i>	0	1	

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	5	5
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	2	0
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	1

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone di minimo 1.5 ore in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

Il dialogo con le famiglie

Il Centro socio educativo mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

Sono stati ripresi gli incontri di condivisione con le famiglie e il servizio sociale in presenza, svolti a distanza durante l'emergenza sanitaria.

Azioni significative svolte nell'anno

Laboratori sulle autonomie domestiche e personali, attivazione motoria, attività cognitive, lettura inbook, uso software didattici e uso LIM, giochi didattici, arti creative, laboratorio di socializzazione, attività di piscina, riabilitazione equestre, psicomotricità, laboratorio di pasticceria. Alcune attività sono state svolte solo in alcuni periodi dell'anno, secondo i protocolli di sicurezza per emergenza sanitaria: integrazione sul territorio, animazione scuole, gite, orto



Il CSE, grazie ad una struttura dotata di laboratori attrezzati, alla competenza del personale, alla supervisione psicopedagogica mirata, vuole essere per gli utenti un contesto di stimolazione per il raggiungimento di varie autonomie e abilità con una presenza costante, quotidiana, moderata, rassicurante.

Con questo scopo si è elaborata l'offerta di una gamma di attività strutturate, diversificate, individuate in base alle necessità singole e di gruppo. L'opportunità di interagire nel contesto socializzante permette di sperimentare la vita di gruppo, il rispetto delle esigenze altrui, la condivisione di spazi e materiali per l'interiorizzazione delle regole sociali e delle autonomie. Al fine di promuovere l'integrazione sono organizzate delle uscite sociali settimanali sul territorio cogliendo le opportunità e risorse del territorio (piscina, biblioteca, ristorante, musei e luoghi turistici, l'animazione nelle scuole).

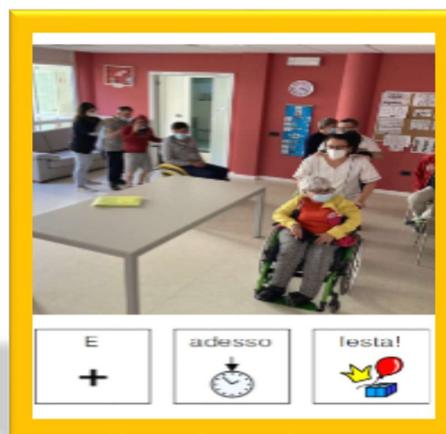


Particolare attenzione viene posta per le patologie particolarmente debilitanti per cui si necessitano ulteriori approfondimenti su tematiche specifiche attraverso specialisti (neurologo, psichiatra, epilettologo...)



Delle diverse attività proposte, da evidenziare quelle rivolte al sostegno delle famiglie come ad esempio il supporto, attraverso i consulenti e tecnici, per necessità di eventuali ausili e manutenzioni.

Si è lavorato in costante e ampia sinergia con il servizio ComuniCAA per la realizzazione di strumenti comunicativi in particolare a sostegno dei deficit dell'area comunicativa.



Descrizione del servizio

Il CSE "Il Quadrifoglio" si trova a Cles, nella frazione di Mechel in via del Lez 3 ed è stato aperto nel dicembre 1999. Al primo piano sono situate le aule utilizzate per i laboratori educativi, l'ufficio e i bagni con relativi armadietti spogliatoi, al piano terra sono presenti la cucina la sala da pranzo e i bagni. E' presente una grande terrazza con possibilità di pranzare all'aperto in estate e un grande giardino. Il servizio è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l'iter scolastico



o a minori ultra quindicenni che necessitano di ulteriori supporti educativi. In alcuni casi il servizio ha offerto sostegno come aula distaccata delle scuole del territorio.

Il CSE può ospitare fino a 25 utenti a tempo pieno: l'invio viene fatto dal servizio sociale e la retta è definita dalla Provincia. Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00 – 16.30 e il venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	12	13	2238 giorni
Età			
Minori <18 anni	1	0	
Giovani 18-35 anni	4	4	
Adulti >35 anni	7	9	
Anziani >65 anni	0	0	

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	4,5	5
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	0	0
Volontari	3	1
Servizio Civile	1	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone di minimo 1,5 ore in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

I rapporti con loro sono stati confermati e rafforzati attraverso telefonate a cadenza settimanale, oltre ai consueti incontri di condivisione fra i servizi.

Il rapporto fra équipe del servizio e singole famiglie è da sempre caratterizzato da dialogo e confronto costante, in modo da affrontare e leggere i bisogni emergenti con un approccio condiviso e di rete, concordando costantemente obiettivi e metodologie di intervento in



relazione alle peculiarità del caso. Un approccio educativo incentrato sulla relazione e sull'attenzione alla qualità di vita degli utenti, comporta inevitabilmente una ricaduta in termini di fiducia e stima da parte di tutti i familiari.

Azioni significative svolte nell'anno

Cura personale, attivazione motoria, attività cognitive, integrazione sul territorio, animazione scuole, equitazione, pet therapy col cane, laboratorio di autonomia domestica e pasticceria, espressività corporea.

Elementi di innovazione

Contatti, reti e integrazione sono sempre stati il fulcro dell'attività del CSE Il Quadrifoglio. In autunno si è dato il via al progetto OLTRE LE BARRIERE, finanziato dalla Fondazione Caritro, nel quale il servizio insieme al CSE Il Melograno ha avviato un progetto di sensibilizzazione all'interno dell'Istituto Comprensivo Bernardo Clesio di Cles, sul tema delle barriere comunicative, architettoniche e culturali. Anche il progetto Una Valle Accessibile a tutti prosegue con la collaborazione con l'APT e con la Non-Academy

Progetti specifici



L'attività di punta presso il CSE è la pet therapy; il CSE ha al proprio interno una pet therapist specializzata nell'attività col cane. L'attività è stata proposta in alcuni momenti durante l'anno e apprezzata da tutti i partecipanti con effetti educativi evidenti nelle aree affettivo relazionale e motorie.

Il CSE, grazie ad una struttura dotata di laboratori attrezzati, vuole essere per gli utenti un contesto di stimolazione alle varie abilità con l'offerta di una gamma di attività strutturate, diversificate, individuate in base alle necessità singole e di gruppo, garantendo il rispetto delle necessarie norme di sicurezza per prevenire il contagio da Covid-19. L'opportunità di interagire nel contesto socializzante permette di sperimentare la vita di gruppo, il rispetto delle esigenze altrui, la condivisione di spazi e materiali per l'interiorizzazione di autonomie e regole sociali. Delle diverse attività proposte, da evidenziare le attività rivolte ad aspetti motori ed espressivo motori. In particolare il CSE propone un intervento di attivazione motoria rivolta settimanalmente agli utenti con maggiori limitazioni fisiche.

Si sostengono le famiglie per i nuovi ausili e per la loro manutenzione.



Descrizione del servizio

Il CSE "Il Gelso" si trova a Caldes, nella frazione Samoclevo in via Ai Ronchi 4. La struttura, di proprietà della Patrimonio del Trentino, è stata inaugurata il 06 aprile 2019, mentre il servizio è operativo dal 17 giugno 2019 a seguito del trasferimento del CSE "La Casa Rosa" ubicato a Terzolas. L'edificio è strutturato con numerose sale che sono adibite ad attività diverse: al piano 0 si trovano all'ingresso gli armadi per giacche e borse degli utenti, gli armadietti degli operatori, la stanza dedicata all'attività di Pet-therapy e musica, la stanza per l'attività motoria, la stanza dedicata al benessere e cura personale e l'ufficio. Al piano -1 ci sono la cucina e il grande ambiente dedicato alla sala da pranzo, zona relax con TV, laboratorio creativo e laboratorio cognitivo individuale; inoltre a questo livello si trova il giardino, che nei mesi più caldi è utilizzato sia per attività che per i pasti. Al piano -2 oltre a locali di servizio si trova una grande sala per incontri/formazione ed un angolo motorio. Il piano 1, è riservato alla residenzialità per la quale è stato presentato un progetto sperimentale; nel 2020 è stato parzialmente utilizzato per rispondere a necessità di distanziamento causata dall'emergenza sanitaria.

Il servizio, in appalto dalla Comunità della Valle di Sole, è rivolto a persone con disabilità che hanno terminato l'iter scolastico o a minori che necessitano di ulteriori supporti educativi.

L'invio viene fatto dal servizio sociale di riferimento.

Il CSE è un servizio diurno, aperto dal lunedì al giovedì con orario 9.00-16.30 e il venerdì 9.00-14.00.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2020	2021	Totale presenze 2021
Utenti	11	13	1714 giorni
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	3	2	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	4	6	
<i>Adulti >35 anni</i>	4	5	
<i>Anziani >65 anni</i>	/	/	

PERSONALE COINVOLTO	2020	2021
Educatori/Operatori	9	7
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	2	3
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	0



L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione di 90 minuti alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone minimo 1.5 ore in settimana da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa.

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

Sono stati ripresi alcuni incontri di condivisione con le famiglie in presenza, sospesi in precedenza, a causa dell'emergenza sanitaria. I rapporti con i familiari sono stati comunque sempre confermati e rafforzati attraverso telefonate a cadenza settimanale e le comunicazioni sul diario personale dell'utente, mantenendo così una buona continuità e confermandone la positività degli scambi e la fiducia reciproca.

Azioni significative svolte nell'anno

Cura personale, attività cognitive, integrazione sul territorio, gite, laboratorio di autonomia domestica, cucina e pasticceria, giardinaggio, cavallo, attività motoria (supervisionata da un consulente fisioterapista). Le attività vengono individuate e progettate in risposta alle necessità di ciascun utente.

Elementi di innovazione

A causa della prosecuzione della pandemia è stata rivista l'organizzazione delle attività, la modalità dello stare assieme, le cose possibili. È stato pensato e fatto un grande lavoro per rivedere la quotidianità con tutte le accortezze della situazione ed è rimasta costante la formazione/informazione semplificata agli utenti rispetto alla situazione sanitaria con una attenzione continua all'osservanza delle regole sociali (tra cui uso della mascherina, distanziamento ed igienizzazione delle mani).



Integrazione sul territorio e rete



L'integrazione sul territorio è un ambito su cui il CSE "Il Gelso" si è sempre impegnato, sia nelle attività settimanali programmate che tramite eventi ad hoc quali Progetto di animazione Scuola e Una Valle accessibile a tutti. Nonostante il prolungarsi dell'emergenza sanitaria Covid – 19, si



è comunque riusciti ad attivare alcune attività all'esterno in sicurezza, tra cui settimanalmente l'attività di cavallo al maneggio di Pellizzano, le gite di una giornata intera, sia sul territorio della Val di Sole che in Val di Non e nel Capoluogo e le uscite sociali nei paesi limitrofi. Nel periodo estivo si è organizzato un evento nel paese di Terzolas (Caccia al tesoro) volto a coinvolgere i bambini del Grest estivo (fascia di età 6-10 anni). Le persone che hanno partecipato sono state circa 60.

Progetti specifici

Tutte le attività sono state rimodulate adeguando spazi e risorse garantendo all'utenza sicurezza e qualità educativa: si sono svolte attività di piccolo gruppo gestendo distanziamenti e DPI; sono stati allestiti spazi, sale per le attività, tavoli per la sala da pranzo secondo la massima sicurezza richiesta. L'approccio è sempre stato educativo e si è lavorato nella massima qualità possibile, sia per spiegare di continuo la situazione sanitaria sia per mantenere un benessere motorio e relazionale pur nella difficile situazione.

Il CSE vuole rappresentare per gli utenti un luogo di stimolazione continua di abilità diverse, non ultime quelle legate all'ambito relazione, sia dentro che fuori dal contesto del servizio. Per questo, oltre alle attività svolte all'interno del centro sia individuali che di gruppo, vengono organizzate settimanalmente numerose e variegata attività all'esterno della struttura, promuovendo così l'interazione in contesti socializzanti strutturati (piscina, biblioteca, ristorante, museo, luoghi turistici, l'animazione nelle scuole).

Un'attenzione particolare viene posta anche all'ambito motorio: il CSE propone l'attività motoria rivolta settimanalmente a tutti gli utenti, seguita da un educatore esperto in tale ambito: tale attività è supervisionata durante l'anno da un fisioterapista consulente.

Si sostengono le famiglie nell'individuazione di nuovi ausili e manutenzione ordinaria.



Percorsi per l'inclusione centro occupazionale (Arcobaleno, il Noce); laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi Roen; Formazione individualizzata al lavoro

E' stato pensato come servizio diurno per giovani ed adulti con disabilità, per i quali non è possibile, a causa di menomazioni più o meno gravi, un inserimento nel mercato del lavoro ordinario. I centri hanno tra i propri obiettivi quello di far acquisire alle persone inserite, competenze e abilità ed allo stesso tempo potenziare quelle residue.

Le attività sono primariamente rivolte allo sviluppo o acquisizione di abilità fine motorie e grosso motorie attraverso la realizzazione di semplici attività lavorative che contemporaneamente contribuiscono ad aumentare autostima e valorizzazione di sé degli utenti inseriti.

Il servizio Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti "Roen" si propone principalmente l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente di lavoro. La prospettiva delle persone frequentanti il laboratorio è quella di un inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro oppure di permanenza presso il servizio stesso, inseriti in un sistema che rispecchia, seppure in ambiente protetto, le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole dell'ambiente lavoro. Il servizio si pone in una logica di continuità rispetto ai Centri Occupazionali della cooperativa nonché agli altri servizi offerti.

Il servizio Fil si esplica attraverso tirocini presso enti esterni seguiti da un tutor aziendale.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 9 lavoratori della cooperativa, impiegati per complessive 1.1842 ore di lavoro. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 469.767 Euro.



Descrizione del servizio

Il servizio è nato nel 2000 con sede prima a Cles e poi a Revò. Dal 30 novembre 2009 si trova a Romeno all'interno di una struttura polifunzionale messa a disposizione dal Comune. E' possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti.

Il servizio si trova a Romeno in Via Zucali, 29 ed è aperto dal lunedì al giovedì 8.30-16.00 e il venerdì 8.30-13.30.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	14	17	2089,26 giorni
Età			
<i>Minori <18 anni</i>	0	0	
<i>Giovani 18-35 anni</i>	7	7	
<i>Adulti >35 anni</i>	6	9	
<i>Anziani >65 anni</i>	1	1	

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	3	3
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone di tempo da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.



I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

Azioni significative svolte nell'anno

Contoterzismo (assemblaggio), confezionamento di bomboniere e partecipazioni (matrimoni, battesimi, comunioni)", teatro (da ottobre), oggetti in feltro, uscite sociali, ortoterapia, animazione scuole, barriere architettoniche



Elementi di innovazione

Sono stati creati nuovi oggetti ad hoc per Giardino della Rosa e Parco Novella e manufatti decorativi per orti.

E' stato attivato un progetto di collaborazione artistica con l'associazione B-Arca per compartecipare ad un progetto di comunità, che consisteva in tre incontri laboratoriali con due mosaicisti di Bolzano. In questi incontri, attraverso il "fare insieme", gli utenti hanno contribuito alla creazione di una sorta di arca che verrà inaugurata nel Comune di Predaia in estate, come simbolo di speranza nel futuro. Si tratta di un'installazione creativa comunitaria tra manualità, creatività e collaborazione



A novembre, il Centro Occupazionale "Arcobaleno", ha realizzato un video che ha coinvolto tutte le realtà presenti nel territorio del Comune di Romeno, frazioni di Salter e Malgolo comprese, prendendo spunto dal libro "Il pacchetto rosso", un racconto ambientato nel periodo natalizio scritto e illustrato da Linda Wolfsgruber e Gino Alberti, edito da ARKA. Il video



poi è stato proiettato in prossimità del Natale. Il pacchetto rosso è stato realizzato dagli utenti del COE "Arcobaleno", per poi passare nelle mani della Comunità.

Nel corso dell'anno è stata realizzata anche oggettistica ad hoc anche per le Terme di Rabbi.

Integrazione sul territorio e rete

Collaborazione con il Giardino della Rosa di Ronzone, il Parco Fluviale Novella di Romallo, le Terme di Rabbi e la Famiglia Cooperativa Vallate Solandre. Uscite sociali da maggio a fine settembre.

Progetti specifici

Il Giardino sul lago: ortoterapia

Teatro

Gruppo sportivo

Il pacchetto rosso

Associazione B-Arca

Collaborazione con le Terme di Rabbi.

Collaborazione con la Famiglia Cooperativa Vallate Solandre.



Il Noce
Centro Occupazionale

Descrizione del servizio

Il Centro Occupazionale "Il Noce" è nato nel 2001 a Dimaro all'interno di una struttura polifunzionale messa a disposizione dal Comune.

E' possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti.

Il servizio si trova a Dimaro in Piazza Madonna della Pace 4 ed è aperto dal lunedì al giovedì 8.45-16.15 e il venerdì 8.45-13.45.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	15	13	1223,5 giorni
Età			
Minori <18 anni	0	0	
Giovani 18-35 anni	10	8	
Adulti >35 anni	5	5	
Anziani >65 anni	0	0	



PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	3 (part time)	3 (part time)
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	0	1
Servizio Civile	0	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone di tempo da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa.

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.

I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

Elenco attività svolte nell'anno

Contoterzismo (assemblaggio), uscita sociale, ortoterapia, oggettistica per la APSP di Malè, progetto di teatro (da ottobre). Dopo diverso tempo abbiamo ripreso l'attività di Project Art quest'anno avvalendoci di una tecnica chiamata "arte materica" che utilizza il gesso e malte sintetiche.



Elementi di innovazione

A causa della pandemia non sono stati sviluppati nell'anno elementi di innovazione.

Integrazione sul territorio e rete

Il progetto "Simulimpresa" per la gestione dell'orto ha creato integrazione e contatto sul territorio in maniera non convenzionale, condivisione con l'APSP di Malè di un momento ludico e di divertimento.

Progetti specifici

- Progetto di ortoterapia (con Simulimpresa)
- Project Art
- Teatro

Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi ROEN



Roen
Laboratorio
Prerequisiti Lavorativi



Descrizione del servizio

Il Laboratorio Roen è nato nel 2004 con sede a Malgolo, si trova ora a Revò presso una struttura comunale.

E' possibile accedervi attraverso i servizi sociali territorialmente competenti oppure contattando direttamente il Responsabile del servizio.

Il servizio si trova a Revò in Via Carlo Cipriano Thun, 11. Orario: dal lunedì al giovedì 9.00-16.30 e al venerdì 9.00-14.00

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	12	15	1440,5 giorni
Età			
Minori <18 anni	0	0	
Giovani 18-35 anni	6	7	
Adulti >35 anni	6	7	
Anziani >65 anni	0	1	

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	2	2
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti	1	1
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	0

L'equipe

L'equipe del servizio è composta dal Responsabile del servizio e da un numero di educatori variabile in relazione all'utenza in carico. Settimanalmente è prevista una riunione organizzativa o di supervisione alla quale partecipa tutta l'equipe.

Inoltre ogni operatore dispone di tempo da dedicare alla programmazione individualizzata per portare avanti l'attività di gestione educativa.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa:

Il dialogo con le famiglie

Il Centro mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari e referenti degli utenti, prevedendo dei momenti di incontro in occasione della verifica della progettazione educativa e nel corso dell'anno per informare circa l'andamento delle attività svolte.



I familiari trovano inoltre disponibilità costante e supporto da parte del personale del centro o di consulenti della cooperativa in occasione di situazioni critiche o che necessitano di supporto materiale, morale o psicologico.

Elementi di innovazione

Approfondimento della specializzazione nella personalizzazione di oggetti in argilla e nel confezionamento di bomboniere e partecipazioni per diversi eventi (matrimoni, battesimi, cresime, lauree).

Le personalizzazioni permettono di soddisfare al meglio le esigenze della clientela e di individuare nuovi sbocchi in diversi campi (omaggi, premi per eventi, oggettistica ricordo), contribuendo così al miglioramento di competenze e abilità degli utenti inseriti.

Attivazione di una collaborazione con Melinda per decoro e creazione di cassette per le mele con la tecnica del Project Art.

Integrazione sul territorio e rete

Collaborazione con Cassa Rurale Val di Non per gli omaggi ai soci, con comune di Cles per omaggi agli sposi, con Melinda per cassette decorate, con Pietro Weber artista, con la comunità di Sporminore per eventi vari.

Progetti specifici

Il Giardino sul lago: ortoterapia

Manufatti in argilla personalizzati in base alle richieste specifiche per privati o eventi pubblici



Descrizione del servizio

Il FIL è un servizio rivolto a persone con disabilità, che si propone principalmente l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente di lavoro. Il FIL è una formazione che l'allievo svolge non più in un ambiente protetto, ma all'esterno, in azienda. L'obiettivo è di sostenere e accompagnare il disabile nello sviluppo di competenze professionali e personali utili nel mondo del lavoro.

Nel 2021 è stato attivato un percorso presso un circolo tennis/bar di Trento



Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	1	1	Ore allievo 124
Età			
Minori <18 anni	0	0	0
Giovani 18-35 anni	1	1	1
Adulti >35 anni	0	0	0
Anziani >65 anni	0	0	0

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	1	1
Responsabili servizio	1	1

Elementi distintivi

Tra questi rientrano:

- essere un servizio aperto, svolto non all'interno di un Centro ma direttamente in un'azienda esterna;
- essere inserito in un percorso evolutivo, dinamico e ricorsivo che, in rete con altre azioni formative e di politica del lavoro, tenda e permetta l'inserimento della persona disabile che abbia maturato le abilità necessarie;
- creare una forte integrazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali, sanitari e del mercato del lavoro locali al fine di una progettazione degli interventi, globale, unitaria e condivisa;
- creare una forte interconnessione con il sistema produttivo ed economico locale dal quale ricevere commesse ed al quale fornire forza lavoro, certamente disabile ma in grado di ricoprire alcuni ruoli lavorativi.

Area Lavoro

Gli eventi dell'area lavoro

Evento all'orto.

Le Cifre

	2021	2020
RICAVI	€ 34.814,25	24.415,16 €
Di cui Contoterzismo	5.732,10	3.992,52 €

Le lavorazioni

Biglietti Battesimi, Comunioni, Cresime, Lauree, Matrimoni, Anniversari



	2021	2020
Biglietti	1205	21

Biglietti natalizi

	2021	2020
Biglietti	1851	1011

Omini vasi **Novità 2021!**

	2021
Omini con vasi	49



Ogettistica

	2021	2020
Oggetti in argilla	439	388
Oggetti in feltro e altro diverso da argilla e vasi omini	924	258

Bomboniere (scatoline, sacchetti, ciuffetti, cubi, plexiglass ecc)

	2021	2020
Oggetti in argilla	404	Dato non disponibile

Cassette Melinda

	2021	2020
Cassette	56	Non previsti

Oggetti solo natalizi (bocce e candele)

	2021	2020
Inseriti nei Pacchi Natale	161	Dato non disponibile

I pacchi di Natale

	2021	2020
Pacchi Natale	311	185



Intervento domiciliare educativo (IDE)



Descrizione del servizio

Il Servizio IDE è uno dei primi servizi erogati dalla cooperativa, esistente fin dai primi anni '90 per supportare le famiglie e i ragazzi all'interno del proprio contesto di vita.

L'Intervento Domiciliare Educativo è un servizio a carattere diurno e territoriale che si propone di promuovere, accompagnare ed accrescere le potenzialità evolutive del disabile e dei suoi familiari, di sostenere questi ultimi nel recupero e nello sviluppo delle loro competenze educative e di sensibilizzare la comunità di appartenenza alla realtà dei diversamente abili.

E' possibile accedere all'intervento attraverso i servizi sociali territorialmente competenti oppure contattando direttamente il Responsabile del Servizio.

E' possibile usufruire del servizio per un numero variabile di ore in settimana, a tempo determinato per progetti specifici o a tempo indeterminato. L'orario e le giornate di intervento vengono concordate con l'utente e la famiglia.

I luoghi di svolgimento dell'intervento sono concordati individualmente, al domicilio o in luoghi di incontro alternativi.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	35 UTENTI TRANSITATI (Valle di Non 5 + 1 caso su Aliante; Valle di Sole 8; Valle dell'Adige 18; Valle dei Laghi 1; Altopiano della Paganella 2)	44 UTENTI TRANSITATI (Valle di Non 8 + 1 caso su Aliante; Valle di Sole 9; Valle dell'Adige 21; Val di Cembra 2; Altopiano della Paganella 3)	4366 ore
Età			
Minori <5	0	2	
Minori 6-11	13	9	
Minori 12-14	7	11	
Minori 15-18	7	10	
Giovani 18-35	5	8	
Adulti >35 anni	3	4	



PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	27	27
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	1	1
Altri professionisti		0

Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 160.899 Euro.

Programmazione individuale educatori

All'interno delle riunioni di supervisione del PII viene effettuata una verifica della progettazione svolta nell'anno e si raccolgono gli elementi necessari per la programmazione della nuova progettazione.

Ogni educatore svolge inoltre una programmazione individuale di durata variabile in funzione del numero di utenti seguiti.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa

Il dialogo con le famiglie

L'educatore referente mantiene durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari dell'utente, favorendo il dialogo e il confronto continuo. Insieme al Responsabile di servizio sono inoltre previsti degli incontri a cadenza prestabilita per monitorare l'andamento dell'attività educativa

Azioni significative svolte nell'anno

Le attività individuali sono rivolte al miglioramento delle autonomie personali, delle abilità sociali, delle capacità relazionali. Si offre, inoltre, sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, acquisizione dei prerequisiti lavorativi.



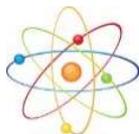
La sede di Mezzolombardo, aperta nel 2016, è diventata un punto di riferimento per educatori e utenti. Gli educatori possono preparare materiale didattico e svolgere la programmazione e gli incontri di supervisione. Gli utenti hanno a disposizione uno spazio attrezzato e dedicato anche con software didattici materiale di vario genere; inoltre possono avere un scambio con altri utenti.



e



Sensory Lab



Descrizione del servizio

Il laboratorio sensoriale "SensoryLab" è un servizio specialistico della Cooperativa GSH, nato dall'esigenza di sviluppare modalità di intervento educativo sempre più aggiornate in termini di qualità dei servizi offerti, in risposta agli attuali sviluppi in ambito diagnostico e in campo riabilitativo. Il laboratorio è dedicato principalmente alla riduzione dei deficit senso-percettivi, problematiche che si riscontrano in tutte le forme di disabilità, e, in particolar modo, nelle patologie genetiche quali autismo e correlate.

SensoryLab si pone quale setting strutturato nel quale la persona viene supportata nella sperimentazione di stimoli sensoriali attraverso i 5 sensi. Mediante forme di apprendimento mediato, si guida l'utenza in un graduale percorso di recupero delle basi sensoriali, nello sviluppo e nell'affinamento delle percezioni sensoriali mediante la sperimentazione di stimoli di varia natura (visivi, tattili, olfattivi, uditivi, gustativi e cinestesici) favorendo la corretta lettura degli stessi a partire dalla comprensione, accettazione e la conseguente familiarizzazione.

Il servizio fornisce un valido aiuto nella gestione emotiva e comportamentale dei vissuti esperiti in vari contesti di vita, permettendo alle persone una maggiore autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane e la partecipazione alla vita sociale.

Il laboratorio, sito a Contà di Cunevo, nella struttura adiacente al CSE GSH Il Melograno, si compone di 5 spazi sensoriali (vista-tatto-gusto-udito-olfatto) e di un sesto dedicato ai movimenti cinestesici, ciascuno dedicato all'esplorazione e alla graduale sperimentazione di un senso distale.

La specifica strutturazione degli stessi permette la progettazione di interventi educativi mirati, atti alla corretta integrazione sensoriale degli stimoli, in favore della riduzione di comportamenti disfunzionali quali fuga o evitamento, blocchi e crisi emozionali e comportamenti esplorativi impulsivi, non pianificati.

L'intervento di recupero delle basi sensoriali si concretizza per mezzo di sperimentazioni sensoriali correlate ad associazioni stimolo-immagine oltre che avvalersi di programmi di arricchimento strumentale, favorenti lo sviluppo delle capacità adattive in vari contesti di vita stimolanti, la riduzione di manifestazioni di incontinenza emotiva, la promozione di azioni significative efficaci, con conseguente rinforzo delle autonomie e l'ampliamento delle opportunità di scambio relazionale in contesti sociali.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	3	2	81,50 ore
Età:			
Minori <18 anni	3	2	3



PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	1	1
Responsabili servizio	-	-
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	-	-
Ore programmazione individuale	10	10

Le entrate sono state pari ad €4.633.

Area scuola



Descrizione del servizio

Il servizio è attivo dall'inizio degli anni '90.

Consiste nell'organizzare l'operato, all'interno della scuola, di educatori scolastici, ovvero operatori in grado di favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno in difficoltà attraverso attività volte a promuovere l'autonomia personale e sociale e a sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione).

La cooperativa GSH è struttura accreditata dalla Provincia Autonoma di Trento a stipulare convenzioni con gli Istituti Scolastici trentini di ogni ordine e grado per offrire servizio di Assistenza Scolastica a favore di alunni in situazione di handicap, così come previsto dalla L. 104/92.

GSH organizza la presenza dei propri educatori scolastici all'interno della scuola in coerenza degli accordi presi, tenendo in considerazione le richieste e le esigenze della scuola e cercando di favorire di anno in anno la continuità di intervento sul singolo alunno.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	26	62	9.587 ore
Età			
Minori <18 anni	26	62	



PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	30	28
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	6 ore	8 ore
Altri professionisti	0	0

Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 240 697 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

Programmazione individuale educatori

Ogni educatore svolge una programmazione individuale di durata variabile in funzione del numero di alunni seguiti.

Il personale del servizio è coinvolto nella formazione continua promossa dalla cooperativa.

Il dialogo con le famiglie

In collaborazione con la scuola viene mantenuto durante tutto l'anno un rapporto di scambio costante con i familiari dell'alunno per monitorare l'andamento dell'attivista educativa e scolastica.

Elementi di innovazione

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono state stipulate convenzioni con tre nuovi Istituti Scolastici: IC Trento 6, IC Mezzocorona, CFP Alberghiero di Rovereto.

Gli altri Istituti coinvolti sono: I.C. Bassa Val di Sole, Enaip Trentino CFP Ossana, CFP UPT Cles, I.C. Bassa Anaunia-Tuenno, I.C. Trento 5, I.C. Lavis, IT Buonarroti, IC Mezzocorona, IC Trento 6, Alberghiero di Rovereto.

Comunicaa



Descrizione del servizio

ComuniCAA è un servizio di consulenza e formazione specializzato sulla Comunicazione Aumentativa: il servizio, che trova la sua collocazione presso il CSE "Il Melograno" di Cunevo,



offre progetti mirati al miglioramento della comunicazione per persone con bisogni comunicativi complessi attraverso interventi individuali, preparazione di materiali, strutturazione di spazi adeguati, gestione di comportamenti problema, utilizzo di software ed ausili specialistici.

Da ottobre 2016 la cooperativa GSH aderisce all'associazione ISAAC, società internazionale per la CAA, con sede legale a Roma, la responsabile del servizio, nel 2017 diventa referente regionale per il Trentino Alto Adige dell'associazione, collaborando a numerose iniziative. Nel 2021 viene costituita una equipe del servizio, formata da 4 membri, operatori GSH.

Il Servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020	Totale presenze 2021
Utenti	4	6	105,30 ore
Età			
Minori <18 anni	3	5	

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	4	1
Responsabili servizio	1	1
Psicoterapeuti/Consulenti ad hoc	0	0
Ore programmazione individuale	154,25	148,5

Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 7.367 Euro.

Elementi di innovazione

Continua il protocollo di scambio con le biblioteche in simboli di tutta Italia; questo ha permesso di arricchire il patrimonio di libri in simboli sia della cooperativa GSH che della biblioteca comunale di Cles. Attualmente la biblioteca inbook della cooperativa conta circa 100 libri in simboli. Attraverso la collaborazione con APT Val di Non si è lavorato alla traduzione del libro "A cavallo dell'orso" testo fortemente legato al nostro territorio.

Sono state riprese le consulenze individuali sospese durante l'emergenza sanitaria.





Progetti specifici



Da cinque anni la cooperativa sociale GSH dedica un'intera settimana di eventi legati al tema della sensibilizzazione e della promozione della Comunicazione Aumentativa e di stili di vita accessibili. La settimana dell'accessibilità comunicativa è un momento per riflettere e per condividere, per costruire una società inclusiva, tesa al miglioramento della comunicazione per le persone con bisogni comunicativi complessi, caratteristica questa che si riscontra come comune denominatore di molte disabilità, patologie e sindromi. Anche quest'anno, a causa della situazione emergenziale

non ancora conclusa, sono stati pubblicati quotidianamente secondo calendario, gli eventi in CAA ed attività accessibili, tutti rigorosamente virtuali-online sul nostro sito www.gsh.it e sulla nostra pagina Facebook. Abbiamo preparato una deliziosa ricetta selezionata dal nostro ricettario in simboli, creato appositamente per rendere accessibile l'attività di pasticceria: i simboli ci hanno guidato nella scelta degli ingredienti giusti e nel procedimento per realizzare una gustosa torta. Abbiamo sfogliato e letto insieme un inbook del centro consulenza comuniCAA. Abbiamo cantato insieme con l'aiuto del nostro canzoniere che contiene tutte le parole in simboli delle nostre melodie preferite. Anche chi non ha acquisito l'abilità di lettura ha potuto seguire le strofe delle canzoni e unire le voci. Abbiamo lavorato con la CAA: una sequenza di simboli diventa una frase, l'insieme delle frasi diventa un testo ed esprime un significato più ampio. Le strisce delle attività e tabelle sequenziali forniscono prevedibilità, riportano i passaggi fondamentali di un'azione complessa, sono molto utili nella fase di apprendimento dell'attività. Ha chiuso la settimana un importante evento dedicato a tutte le risorse e gli strumenti in CAA per aumentare la possibilità di comunicazione e partecipazione in un webinar gratuito aperto a tutti. Sono state condivise idee, eventi e progetti per una società in cui la *Comunicazione Aumentativa possa facilitare la reale possibilità di partecipazione, interazione, scambio in tutti i contesti di vita delle persone con bisogni comunicativi complessi.*

Il 27 giugno 2021 "La Settimana dell'accessibilità comunicativa" di GSH, tutte le precedenti edizioni ed in particolare quella online del 2020, è stata presentata alla ottava Conferenza italiana sulla Comunicazione Aumentativa, organizzata da ISAAC Italy, riscuotendo un grande favore da parte degli specialisti partecipanti. La cooperativa sociale GSH è stata lodata in tale occasione per l'impegno costante e professionale profuso nella campagna di sensibilizzazione ai bisogni comunicativi.



Sono stati realizzati interventi individualizzati attraverso una progettazione specifica con obiettivi, azioni educative e strumenti educativi costruiti ad hoc (schede, calendari, tovagliette, comunicatori, libri, giochi ecc.). In totale si sono realizzati 4 progetti specialistici con persone del territorio trentino minori e non.

Tale servizio è stato utilizzato inoltre dal personale dei diversi servizi di GSH (IDE, CSE, CAO) dimostrando efficacia e risultati.

È proseguita la collaborazione con le biblioteche del territorio, in particolare con quella comunale di Cles, sul progetto di accessibilità della lettura.



Gli eventi formativi sono stati diversi:

"La comunicazione aumentativa alternativa nella didattica inclusiva" bando n. 192/2020 Servizio Inclusion e consulenza scolastica Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, per un totale di 16 ore.

"Il bisogno comunicativo e l'intervento in CAA" seminario del ciclo formativo Appunti Scuola, per educatori ed insegnanti.

Il centro consulenza ComuniCAA della cooperativa GSH anche quest'anno ha partecipato, alla formazione "L'allievo con sindrome dello spettro autistico: insegnamento e accompagnamento", terza edizione del corso, approfondendo le tematiche relative alla Comunicazione Aumentativa.

Altro corso di formazione in CAA svolto dal servizio ComuniCAA è stato organizzato dalla biblioteca di Roncegno in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Centro Valsugana, indirizzato a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, di 10 ore complessive.

Si sono approfonditi vari ambiti della CAA come strumento educativo per gli alunni con disabilità intellettiva ma non solo, si sono analizzati e costruiti gli strumenti della CAA per comunicare, per partecipare.



Gsh casa



Descrizione del servizio

Il Servizio GSH C.A.S.A (Collaborazione nell'Assistenza e Supporto nell'Autonomia) è nato nel 2015, per offrire risposte personalizzate alle esigenze di assistenza e cura alle persone anziane in stato di bisogno anche temporaneo o non autosufficienti.

Il servizio garantisce attività di cura della persona dell'ambiente domestico, preparazione dei pasti e lo svolgimento di commissioni extradomestiche. A richiesta, GSH C.A.S.A. offre anche aggiuntivi quali: l'attivazione motoria con personale qualificato, la mobilizzazione, l'assistenza qualificata con personale formato nell'ambito socio-sanitario, il sostegno psicologico alla persona, la consulenza alla famiglia per migliorare il benessere psicologico della persona all'interno del contesto familiare.

È possibile usufruire del servizio per un numero variabile di ore nella giornata e nella settimana. L'orario e le giornate vengono concordate con la famiglia. Il periodo di erogazione del servizio viene deciso direttamente con la famiglia.

Essendo un servizio privato, per ogni intervento richiesto la cooperativa predispone un preventivo di spesa personalizzato.

Nel corso del 2021 il Servizio è stato erogato a favore di 1 utente.

Il servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020
Utenti	1	1
Ore erogate	36	21
Età		
Giovani 18-35 anni		
Adulti ≥ 35 anni	1	1

Il personale coinvolto

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	1	1
Responsabili servizio	1	1

Le entrate sono state pari a 754 euro.



Vacanze accessibili



Descrizione del servizio

E' un servizio di natura privata svolto a favore di persone anziane, con disabilità e in stato di bisogno e alle loro famiglie che intendono trascorrere una vacanza nelle Valli di Non, di Sole, Altopiano della Paganella e Madonna di Campiglio. Gli orari e le modalità di effettuazione del servizio sono sempre concordati secondo le necessità della persona. E' proseguita la convenzione con l'APT Val di Non rivolta agli ospiti delle attività ricettive socie dell'APT stessa: la convenzione prevede che una parte o l'intero costo del servizio erogato dalla cooperativa sia a carico direttamente dell'APT.

Le richieste di informazioni sono state numerose, ma a causa della pandemia l'effettiva esecuzione degli interventi è stata ridotta.

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 5 persone disabili.

Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono invece quantificabili per il 2021 in 2.630 Euro.

Centro ricerche educative (CRE)



Nel 2021 il servizio è stato seguito da 3 operatrici per un totale di 1.140 ore retribuite,

Nell'anno 2021 il Centro Ricerche Educative (CRE) ha sviluppato progetti, mediante la partecipazione a bandi nazionali, atti a promuovere la sensibilizzazione del territorio verso la disabilità e l'integrazione sociale dell'utenza sul territorio. In parallelo il CRE ha contribuito all'adeguamento e alla messa a punto delle specifiche procedure e attività formative/informative proprie delle progettualità e servizi educativi della Cooperativa in essere e in divenire,



in linea con i requisiti richiesti dal nuovo Catalogo dei Servizi socio-assistenziali ai fini dell'accreditamento.

Si è proseguito con la valutazione annuale dei progetti educativi. Rispetto a talune progettualità non è stato possibile mantenere la continuità dei progetti e servizi attivi, le collaborazioni con enti territoriali e le ipotesi formative definite.

1. SVILUPPO PROGETTUALITA', ADESIONE A BANDI E COLLABORAZIONE CON ENTI TERRITORIALI:

- ✓ Stesura e invio progetto inerente il Bando Fondazione Caritro "Oltre le barriere".
- ✓ Collaborazione nello sviluppo dei laboratori "Prima classe" promosso da Consolida.
- ✓ Riattivazione del progetto "Scuola di Vita" a novembre 2021, in seguito a sospensione a fronte dell'emergenza sanitaria. Riattivazione dei monitoraggi e organizzazione formazione sull'Abitare.
- ✓ Partecipazione alle riunioni periodiche del gruppo Abitare il Futuro- Consolida atte alla definizione e costituzione di un modello progettuale comune per i futuri progetti Abitare e incentivante la concretizzazione di prospettive future di vita autonoma per persone con disabilità.
- ✓ Partecipazione a formazioni in plenaria ed individuali a distanza a cura di Euricse.

2. REVISIONE MODULISTICA INTERNA E VALUTAZIONE EFFICACIA PROCESSI EDUCATIVI

- ✓ Revisione della modulistica inerente la procedura di gestione della progettazione educativa in funzione dell'adeguamento alle nuove normative e requisiti dell'accreditamento previsti dal Catalogo dei Servizi socio-assistenziali.
- ✓ Costituzione dell'Equipe Multidisciplinare di Progettazione educativa (EMP) atta alla revisione delle progettualità educative interne al Piano di intervento individualizzato proprio di ciascuna presa in carico.
- ✓ Valutazione annuale dei processi educativi attivati dai vari servizi interni a GSH.

3. COLLABORAZIONE NELLO SVILUPPO DEI CONTENUTI EDITORIALI E DIVULGAZIONE DELLE RIVISTE GSH:

- "LINEE EVOLUTIVE: APPROCCI E METODI NELLA DISABILITÀ PSICOFISICA":
- ✓ Ricerca contributi di autori sul panorama nazionale.
- CLESSIDRA:
- ✓ Contributi nell'elaborazione e stesura di articoli di apertura e di approfondimento, integrazioni formative/informative secondo i requisiti di accreditamento annuali richiesti.

4. PROPOSTE FORMATIVE

- ✓ Formazione Abitare, formazione inerente la stesura e contenuti propri della progettazione educativa a marzo 2021 e nello spazio formativo "Le giornate di Cunevo" svoltosi a novembre 2021.



Altri servizi



Descrizione del servizio

È uno dei servizi storici della cooperativa, che risale ai tempi in cui GSH era solo una piccola associazione e si può considerare come una vacanza a tutti gli effetti per gli utenti che partecipano. È un servizio offerto sia ad utenti frequentanti i servizi di GSH sia a persone esterne, è a carattere stagionale (invernale ed estivo) e di solito viene suddiviso in due turni di una settimana ciascuna con circa 30 persone. Vi partecipano gli educatori dei vari servizi, talvolta anche volontari, fondamentali per creare uno stile di vita comunitario e familiare e dare quindi quell'impronta ludico/ricreativa tipica di ogni vacanza.

Nel 2021 causa Covid-19 non è stato possibile svolgere né i soggiorni invernali, né estivi.

Il servizio in cifre

	2021	2020
Utenti	0	17

Il personale coinvolto

PERSONALE COINVOLTO	2021	2020
Educatori/Operatori	0	5
Responsabili servizio	0	1
Volontari	0	0
Servizio Civile	0	0



L'attivazione motoria è un aspetto di fondamentale importanza per ogni persona e in particolare per le persone disabili che vengono seguite nei servizi di GSH. Da anni la cooperativa GSH gestisce a livello singolo e di gruppo, attività che mirano al miglioramento di tale aspetto.



L'attività motoria, da diversi punti di vista, cioè dall'ambito più riabilitativo a quello più competitivo, è un'ottima proposta e opportunità all'interno della cooperativa sociale GSH, per contrastare la passività, l'ipotonia, la sedentarietà, l'eccesso alimentare, e altre tendenze correlate che aggraverebbero la patologia principale.

A inizio anno 2012 è nato il Gruppo Sportivo di GSH: tale attività nasce dall'idea di proporre un ulteriore sviluppo nell'area motoria, per un gruppo di atleti con maggior motivazione e capacità di apprendimento in tali discipline. Il progetto ha, come ulteriore obiettivo, quello di interiorizzare negli atleti, in maniera significativa, lo spirito di squadra, il fare gruppo e la sana competizione sportiva, sempre in un clima di divertimento e amicizia. Nasce così una squadra sportiva che rappresenta la Valle di Non e la Valle di Sole nei vari tornei, inizialmente soprattutto di calcio, ma poi in altri giochi sportivi con l'adesione ad una rete territoriale in ambito valligiano e regionale.

Nel 2021 tale attività è stata sospesa nel primo semestre a causa della pandemia. Da giugno a inizio settembre è stata ripristinata presso la palestra della Scuola primaria di Cles, in ottobre ci si è trasferiti presso la palestra della Scuola di Tassullo, grazie alla disponibilità offerta dal Comune di Ville D'Anaunia.



Descrizione del servizio

Il servizio "Sollievo" viene erogato per la prima volta nel 2013, in seguito alla richiesta pervenuta da alcuni familiari di utenti della cooperativa, di un aiuto per gestire l'utente in periodi specifici, come ad esempio durante la raccolta delle mele, o nei fine settimana, momenti che per i genitori risultano particolarmente intensi.

La finalità del servizio è di supportare le famiglie di persone con disabilità nel far fronte ad esigenze temporanee di difficoltà gestionali del parente all'interno del nucleo familiare, o anche per la necessità di una breve vacanza, offrendo la possibilità di una accoglienza presso la nostra struttura residenziale.

Essendo un servizio privato, la famiglia può contattare direttamente il Responsabile di Servizio, che predispone un preventivo di spesa e propone un programma dettagliato delle giornate. Le tipologie di proposta possono riguardare una giornata singola, week-end o periodi residenziali più lunghi.

Il servizio in cifre

I DESTINATARI	2021	2020
Utenti	2	1
Giornate di presenza	23	17



Il personale coinvolto

	2021	2020
Educatori/Operatori	1	1
Responsabili servizio	1	1



Descrizione del servizio





Il Giardino sul Lago è un appezzamento di terreno che si trova in località Due laghi di Coredò (Predaia) di proprietà di GSH. Il progetto prevede il coinvolgimento di vari servizi della cooperativa nella gestione dell'orto biologico (dal 01.09.2010 certificato ICEA-Istituto per la certificazione etica ed ambientale) e in laboratori manuali dove bambini, adulti della zona e turisti realizzano assieme agli utenti manufatti originali. L'orticoltura e il giardinaggio si prestano molto al lavoro di gruppo, al lavoro all'aria aperta, alla manipolazione e alla manualità, offrendo una forte gratificazione e soddisfazione anche a persone disabili. Inoltre la vendita degli ortaggi è una concreta occasione d'incontro e di scambio con i numerosi turisti che vengono all'orto per acquistare la verdura. Oltre a questo, presso il Giardino sul Lago si organizzano degli eventi atti a promuovere l'integrazione e a valorizzare i magnifici paesaggi che la zona turistica di Coredò possiede: nel 2020 a causa della pandemia non è stato possibile promuovere eventi rivolti al pubblico, ma si è potuta svolgere l'attività all'orto poiché all'aria aperta e seguendo rigidi protocolli di sicurezza. Durante l'estate c'è stato un buon afflusso di clienti che ha permesso di vendere quasi tutti gli ortaggi piantumati e di valorizzare l'attività come motivo di incontro e interazione sociale.



Valutazione processi educativi

Sono stati considerati 237 **processi educativi monitorati nell'anno 2021** riferiti a 74 utenti in carico alla Cooperativa sociale GSH per i quali risulta attivo con continuità un Piano di Intervento educativo Individualizzato (PII) presso gli otto servizi GSH:

Percorsi per l'Inclusione: Centro occupazionale "Arcobaleno" (COE), Centro occupazionale "Il Noce" (COE), Centro socio-educativo "Quadrifoglio" (CSE), Centro socio-educativo "Il Gelso" (CSE), Centro socio-educativo "Il Melograno" (CSE);



Comunità di Accoglienza "Lidia" (CAO);

Intervento Domiciliare Educativo (IDE);

Laboratorio per i Prerequisiti Lavorativi "Roen" (LPL).

I PII e relativi processi educativi sviluppati in tali servizi, sulla base delle scale VABS (Vineland Adaptive Behaviour Scales) e del Profilo Dinamico funzionale (PDF) in correlazione con l'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento- Organizzazione Mondiale della Sanità), prevedono, a partire dall'attivazione, una rilevazione periodica dell'andamento degli obiettivi educativi definiti (in genere settimanale), secondo la scala ICF seguente:

0 NESSUNA DIFFICOLTÀ 0-4%; **2** DIFFICOLTÀ MEDIA 25-49%; **3** DIFFICOLTÀ GRAVE 50-95%; **4** DIFFICOLTÀ COMPLETA 96-100%.

I Processi educativi

I 237 processi educativi sono stati sviluppati all'interno dei Piani di Intervento Individualizzato (Mod-PII) che possono prevedere obiettivi rientranti nei Diari Educativi (Med-DIA), Progetti Educativi Individualizzati (Mod-PEI) e Progetti di Inserimento Lavorativo (PIL), scelti e stilati sulla base delle aree di intervento prioritarie emergenti dal Profilo Dinamico Funzionale della persona.

I **Diari educativi DIA** si distinguono, al loro interno, in due tipologie, DIA di monitoraggio (DIA-M) e DIA di crescita (DIA-C). I primi vengono generalmente adottati per l'osservazione costante di determinate abilità e/o comportamenti che al momento attuale risultano essere stati acquisiti ma sui quali è necessario avere un controllo costante per la possibile influenza di variabili interferenti. I secondi hanno, quale obiettivo primario, l'acquisizione o il miglioramento di abilità che risultano carenti dalla somministrazione delle scale VABS.

I **Progetti Educativi Individualizzati (PEI)** prevedono uno specifico setting di svolgimento e modalità operative definite in modo puntuale.

I **Progetti di Inserimento Lavorativo (PIL)** vengono stilati sulla base delle potenzialità in area lavorativa.

Le aree d'intervento contemplate in ciascun piano di intervento individualizzato sono le seguenti:

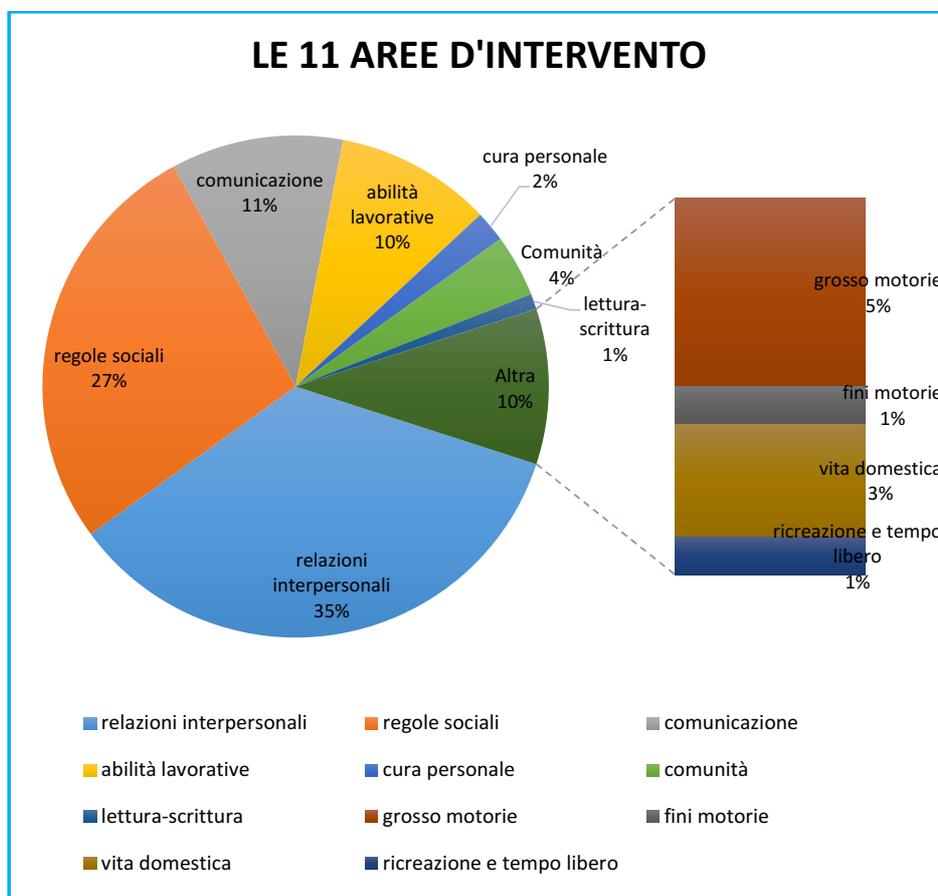
Grosso motorie	capacità di movimento del corpo come camminare, sedersi, andare in bici
Fini motorie	saper usare le mani in azioni di precisione
Cura della persona	capacità di curare la propria igiene, sapersi vestire
Vita domestica	capacità di gestire autonomamente le faccende domestiche



Comunità	capacità di muoversi nel territorio, uso del telefono e del denaro
Relazioni interpersonali	capacità di modulazione del comportamento, benessere, abilità relazionali di contatto e condivisione
Ricreazione e tempo libero	giocare, coltivare hobbies, avere degli svaghi
Regole sociali	rispetto delle regole nei vari contesti e nelle relazioni
Comunicazione	capacità di scambio informativo efficace con le altre persone
Letture – scrittura	capacità di lettura e scrittura
Abilità lavorative	capacità di operare in un contesto lavorativo / produttivo

Distribuzione dei processi educativi

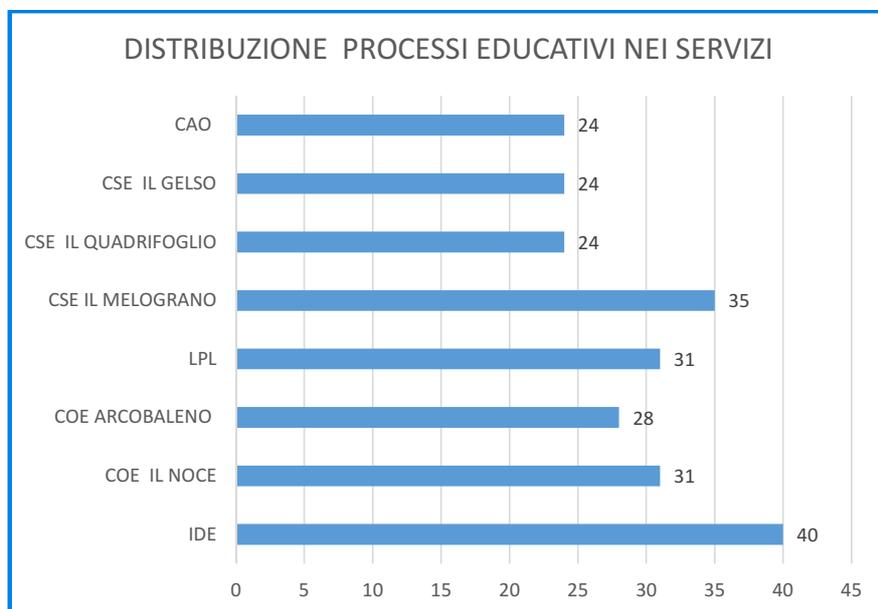
In seguito la distribuzione dei processi educativi riferiti all'anno 2021 nelle varie aree educative emergenti dalle scale VABS.





Il diagramma a torta fornisce la rappresentazione della distribuzione degli "obiettivi di area" a capo di ciascuno dei 237 processi educativi: prevalgono obiettivi legati all'ambito delle relazioni interpersonali, delle regole sociali, comunicazione e abilità lavorative, aree di intervento prioritarie e fondamentali nel favorire una condizione generale di benessere della persona nel proprio contesto di vita quotidiano, nella relazione con gli altri e come parte attiva della comunità.

Di seguito la distribuzione dei 237 processi educativi negli otto diversi servizi della Cooperativa:



Valutazione dell'efficacia educativa

Ogni obiettivo educativo a capo di ciascuno dei processi educativi definiti in ogni PII viene monitorato attraverso l'utilizzo del modello MED, un diario in cui vengono raccolti gli item, ovvero i micro obiettivi su cui si decide di svolgere l'intervento educativo allo scopo di raggiungere l'obiettivo macro definito. Ogni singolo item richiede la rilevazione di un punteggio (monitoraggio) a cadenza settimanale, secondo una scala di valutazione che va da zero a quattro, in cui si considera il valore 0 come assenza di difficoltà rispetto all'obiettivo considerato, giungendo sino al valore 4 inteso come difficoltà completa. Tale monitoraggio ci permette di fare una stima di quanto il lavoro educativo sia efficace.

Il metodo

L'efficacia educativa dei singoli processi educativi si basa sul calcolo dei punteggi numerici rilevati nei singoli items in 52 settimane standard (durata di un anno), afferenti alla fascia temporale 01/10/2020-01/10/2021.



Il calcolo

Il calcolo, svolto sui processi educativi caratterizzati da una certa continuità di monitoraggio, ha considerato la media dei valori ottenuti dalle prime 10 rilevazioni di ogni singolo item, riportate nel modello MED di ogni utente, definibile quale **"valore iniziale"**, essenziale per conoscere il livello di difficoltà di partenza all'avvio del progetto educativo*. Successivamente è stata calcolata la media delle ultime 10 rilevazioni, al fine di ottenere il **"valore finale"**.

La differenza fra il "valore finale" e il "valore iniziale" fornisce la **"resa educativa effettiva"**, ovvero, la stima del grado di efficacia di ciascun item di ogni PII considerato. Di tali rese è stata calcolata la media per ciascuno degli otto servizi e svolta l'analisi dell'efficacia secondo un cut-off di significatività definito in -0,08.

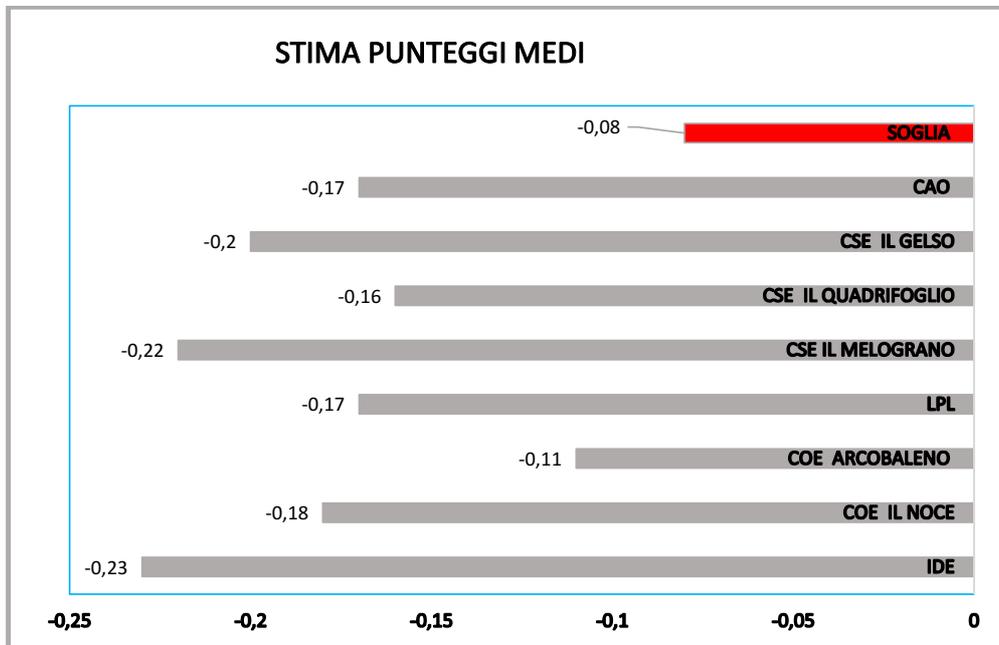
*A garanzia dell'attendibilità dei risultati della valutazione resa e per ridurre al minimo la presenza di falsi positivi e/o falsi negativi, dai campioni considerati sono stati esclusi i progetti educativi risultati privi del prerequisito minimo di rilevazioni, categorizzati pertanto come **"N/V: non valutabili"**.

Gli esiti

In seguito gli esiti delle valutazioni dei processi educativi considerati, distinte per servizio.

I dati ivi riportati forniscono una stima del valore medio del grado di efficacia raggiunto nei processi educativi considerati, afferenti a ciascun servizio. L'aumento del grado di efficacia del processo educativo indica una riduzione di specifiche problematiche relative a determinate aree critiche rilevate, il cui indice di gravità di partenza è espresso nel "valore iniziale".

La stima dei valori medi dei punteggi relativi ai processi educativi distinti per ciascuno degli otto servizi risulta la seguente:



Conclusioni

I valori medi dei processi educativi rilevati in ciascun servizio nel periodo in esame rientrano tutti nella soglia minima di significatività definita (cut-off -0,08). In particolare, i processi educativi maggiormente efficaci afferiscono ai servizi IDE, CSE "Il Melograno", CSE "Il Gelso".

I valori medi per servizio riportati nei grafici soprastanti forniscono una panoramica generale relativa alla riduzione del livello di difficoltà o il mantenimento di una capacità acquisita rispetto ad un obiettivo di area specifico e, quindi, del miglioramento o costanza di mantenimento di una determinata abilità contemplata all'interno dell'intervento educativo.

Tali esiti non sono riconducibili alla disabilità complessiva della persona.

Si evidenzia altresì come le risultanze sopra esposte non consentono un netto paragone delle stime di performance medie rilevate nei servizi a fronte dei distinti setting attuativi, delle fasi evolutive dell'utenza considerata e delle modalità educative caratterizzanti ciascun servizio.

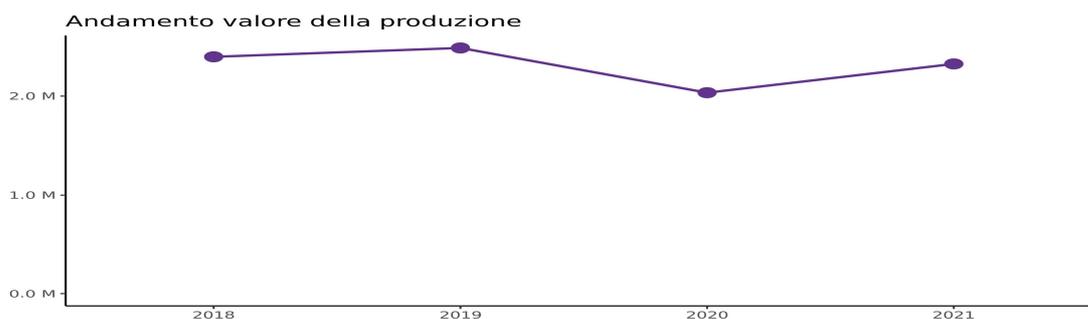


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Dimensione economica e patrimoniale

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 2.321.558 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): **solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante.** Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 14.15%.

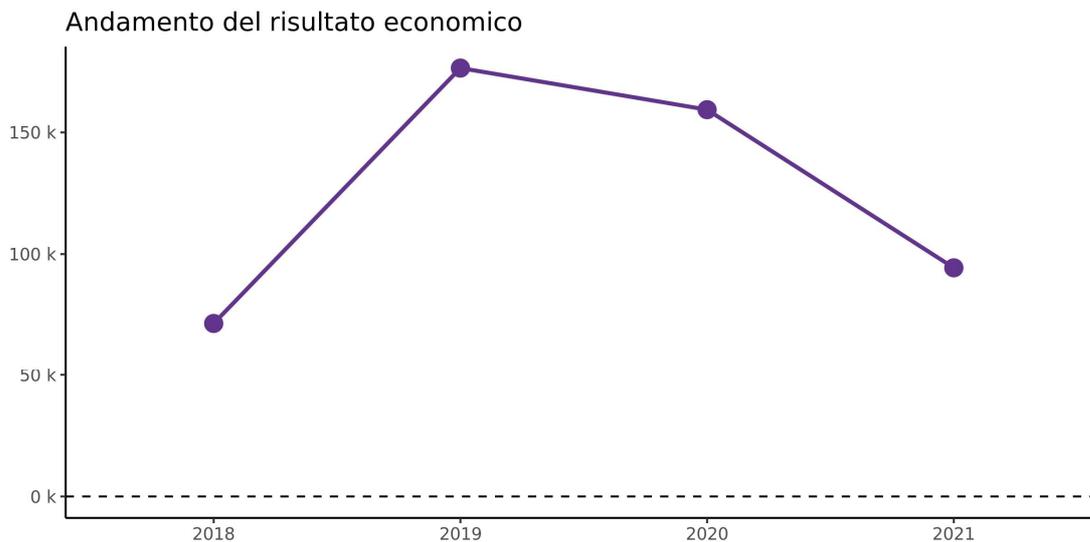


Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 2.237.549 €, di cui circa il 62% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 62,51%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 340.921 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad € 98.690. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità



per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale GSH. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 1.912.410 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.06% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 458.752, la riserva statutaria è di Euro 907.570 e le altre riserve sono pari a Euro 446.236. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 772.785 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale GSH esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 7 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

Distribuzione valore aggiunto

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.



BILANCIO A VALORE AGGIUNTO

VALORE DELLA PRODUZIONE		2021
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci)	2.232.186
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci)	2.505
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	80.197
Totale Valore della produzione		2.314.888

COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.525
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	521.735
B8	Costi per godimento di beni di terzi	34.926
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
B12	Accantonamenti per rischi	33.273
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	7.725
Totale Costi della produzione		673.183

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO 1.641.705

VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra)	6.670
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra)	1.432
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	18.839
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		24.077

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 1.665.782

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA



REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	340.921
Compensi personale non dipendente -socio-	6.243
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	347.164

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	1.054.170
Personale non dipendente	42.363
Totale Personale	1.096.533

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	6.128
Totale Governance	6.128

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	900
Pubblica Amministrazione	11.135
3% mutualità - Promocoop	2.961
Totale Remunerazione alla Comunità	14.996

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.231
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	95.729
Totale Remunerazione al sistema Impresa	200.960

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
Totale Remunerazione del Capitale di credito	0

RICCHEZZA DISTRIBUITA	
	1.665.782

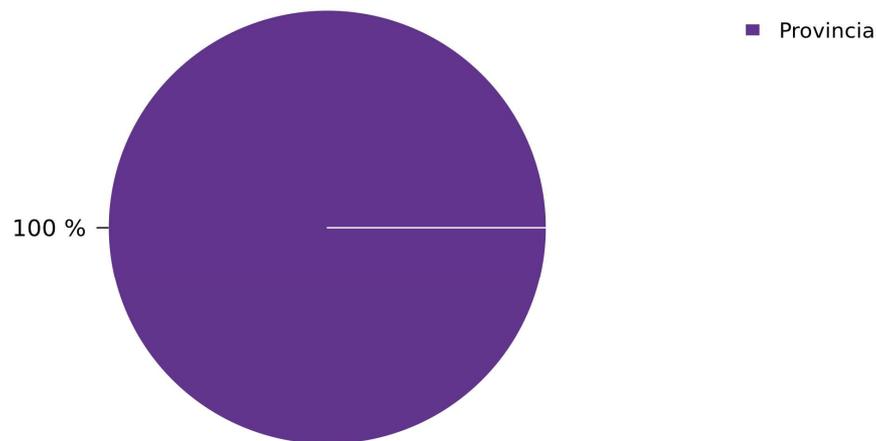
Provenienza delle risorse finanziarie

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.



Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

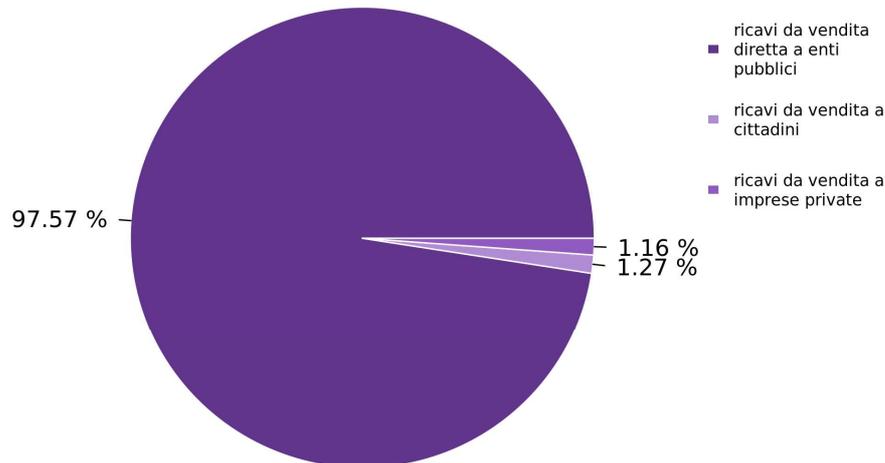


Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 96,15% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 2.505 Euro di contributi pubblici e si rileva la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 45.017 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 4.778 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 97.57% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 2.178.047 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 28.343 Euro da ricavi da vendita a cittadini e 25.796 Euro da ricavi da vendita a imprese private.



Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 38, un numero di enti di terzo settore committenti pari a 5, un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 130 e un totale di fatture e/o scontrini a persone fisiche acquirenti di prodotti pari a 334. Inoltre l'incidenza del primo e principale committente è pari al 55% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da affidamenti diretti, per un valore complessivo di 240.993 Euro. È anche da osservarsi come la cooperativa sociale GSH nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 97.63%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche ad altre forme di finanziamento, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2021 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 2 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2019/2021 è stato complessivamente vinto 1 bando privato.

Si evidenzia, inoltre, l'idoneità dell'organizzazione dell'impresa ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento".



ALTRE INFORMAZIONI

Impatto sociale

Impatto dalla rete e nella rete

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

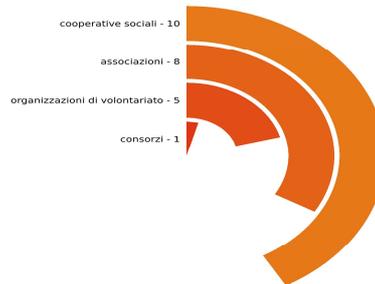
Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale GSH agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale GSH ha partecipato ad attività di co-programmazione. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale GSH infatti aderisce solo a associazioni di rappresentanza e consorzi di cooperative sociali.



La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 10 cooperative sociali, 8 associazioni, 5 organizzazioni di volontariato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio e per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete.

Rapporto con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione) e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, Tutti gli ortaggi prodotti presso gli orti della cooperativa sono biologici certificati ICEA.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute



sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale GSH ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, sito internet accessibile ai sensi della L4/2004 (per ipovedenti), social network, pubblicazioni periodiche della cooperativa (es. giornalino) e comunicazioni periodiche e newsletter.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale GSH di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. La parola chiave identificata (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposta a valutazione è stata innovazione sociale.

Innovazione sociale

La cooperativa sociale GSH è stata in grado di raggiungere livelli di innovazione abbastanza soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti:

- Nuovi prodotti in Area lavoro rivolti a clienti del territorio (es Melinda).
- Formazione specialistica in tema di CAA.



LA RESPONSABILITA' SOCIALE

L'obiettivo del Bilancio Sociale SA8000 è quello di fornire un resoconto relativo alle attività, iniziative e progetti posti in essere dalla Cooperativa sociale GSH per garantire la conformità ai requisiti della norma SA8000, nonché comunicare in maniera chiara e trasparente a tutte le parti interessate le performance aziendali nell'ambito delle tematiche che investono il concetto della responsabilità sociale. In adeguamento a quanto previsto dalla norma SA 8000: 2014 si dettagliano i seguenti dati.

SOCIAL PERFORMANCE TEAM Roberto Genetti (Lavoratore), Broll Elizabeth Esther (Lavoratore), Michele Covi (Management)

COMITATO SALUTE E SICUREZZA Roberto Genetti (Lavoratore), Daldoss Marcella (Lavoratore), Michele Covi (Management)

Lavoro infantile

La Cooperativa Sociale GSH, in conformità a quanto previsto dalla Convenzioni ILO 138 e 182, nella Raccomandazione ILO 146 e nella Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini dell'ONU, non utilizza personale di età inferiore ai 16 anni evitando qualsiasi sostegno anche esterno attraverso l'affido incarichi ad enti terzi che utilizzano del lavoro infantile. All'atto dell'assunzione, al lavoratore viene richiesta una copia del documento d'identità al fine di accertarne con esattezza l'età. Tale prassi aziendale permette di escludere nel modo più assoluto la possibilità che, anche per errore, un minore, sotto i 16 anni, possa essere impiegato nella Cooperativa.

Lavoro forzato od obbligato

La Cooperativa Sociale GSH, in conformità alle Convenzioni ILO 29 e 105, rifiuta di ricorrere o di dare sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato.

Al momento dell'inizio del rapporto di lavoro non viene richiesto al personale il rilascio di depositi o documenti di identità. A garanzia della conformità di qualsiasi prestazione lavorativa richiesta, la Cooperativa è da sempre impegnata a garantire che tutti i lavoratori siano pienamente consapevoli dei diritti e doveri derivanti dal proprio contratto di lavoro.

La Cooperativa offre la possibilità a tutto il personale di chiedere informazioni e chiarimenti sul proprio contratto, sulla retribuzione, sulla busta paga, ecc., direttamente all'Ufficio amministrativo a Cles in Via Lorenzoni 21. Nella consuetudine quotidiana non viene richiesto lavoro straordinario al personale, se non in prossimità di un'attività particolare, previa disponibilità del medesimo, di trattenersi più a lungo in ufficio o sul Centro e recuperare in seguito.

Salute e sicurezza

La Cooperativa Sociale GSH garantisce a tutte le lavoratrici e lavoratori un luogo di lavoro sicuro e salubre e adotta tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute che possono verificarsi presso la propria sede. I rischi connessi alle attività della Cooperativa sono



tutti valutati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato a cura del Datore di Lavoro, del Responsabile Servizio prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente (MC) e con il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Tutti i rischi sono gestiti, eliminati quando possibile, ridotti se non eliminabili attraverso specifiche misure di prevenzione e riduzione individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi.

GSH, particolarmente attenta agli aspetti legati alla sicurezza, dal 2011 adotta un sistema di gestione salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oggetto di verifica annuale e rilascio di certificazione di conformità allo standard ISO 45001:2018. La Cooperativa garantisce che il personale riceva una regolare e documentata informazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro congiuntamente alla formazione e all'addestramento anche in caso di cambio mansione e neo assunzione come previsto dalla normativa nazionale vigente. Per fronteggiare nel miglior modo possibile l'emergenza sanitaria GSH ha lavorato su più direttrici per garantire la sicurezza di tutte le persone coinvolte (utenti, lavoratori, esterni..) avviando più azioni (nomina Referente interno covid 19; istituzione comitato tecnico per gestione covid, acquisizione specifici DPI, elaborazione protocolli anticovid, formazione ai lavoratori rischio covid, controlli interni..) volte a ridurre il rischio di contagio per mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri. Tali attività si sono rivelate efficaci e sono costantemente applicate in tutte le strutture.

	2017	2018	2019	2020	2021
INFORTUNI	0	3	3	0	2
MANCATI INFORTUNI	0	0	0	0	1
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E 81/08 % personale formato sul totale dipendenti rimasti in servizio almeno un mese	95,16	90	96	95	97

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

La Cooperativa rispetta il diritto di tutto il personale di formare e aderire ai sindacati di loro scelta e il diritto di partecipare alla contrattazione collettiva.

Il personale ha nominato liberamente il Rappresentante dei Lavoratori SA8000 quale soggetto intermediario con la Direzione per tutte le eventuali esigenze e necessità su gli aspetti della responsabilità sociale. Nell'anno 2021, durante l'assemblea dei lavoratori dd 14.12.2021, è stato ri eletto dai lavoratori Roberto Genetti per il prossimo triennio sempre in qualità di Rappresentante dei Lavoratori SA8000.

La Cooperativa garantisce che il Rappresentante dei Lavoratori SA8000 non sia soggetto a discriminazione e mette a disposizione i locali/strumenti della Cooperativa per permettere lo svolgimento degli incontri da lui indetti con il personale dipendente.

Per l'anno 2021 è stato programmato e portato a termine l'obiettivo di organizzare n. 3 assemblee dei lavoratori in risposta alla richiesta, emersa nel 2020, di maggiori momenti di incontri tra lavoratori. Tutti gli incontri si sono svolti on line su piattaforma dedicata con convocazione ufficiale inviata a tutti i lavoratori in tempi utili e gli incontri sono stati gestiti dal RLSA8000 Genetti.



	2017	2018	2019	2020	2021
ISCRIZIONE AI SINDACATI Lavoratori che aderiscono ad una associazione sindacale	5	5	3	2	2
INCONTRI DEL PERSONALE Numero di incontri indetti da RLSa8000 con il personale	1	1	1	1	3

Discriminazione

La Cooperativa non intende in alcun modo attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base ad etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, età.

La Cooperativa non intende interferire con l'esercizio del diritto del personale di seguire principi o pratiche, o di soddisfare bisogni connessi ad etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica.

Al fine di prevenire eventi discriminatori di qualunque natura la Cooperativa ha predisposto la possibilità, per tutti i lavoratori, di inviare reclami da sottoporre all'organizzazione anche in forma anonima. Nel 2021 non sono pervenuti reclami. Riportiamo quali dati in merito la percentuale di distribuzione di maschi e femmine del personale dipendenti e il numero di licenziamenti dell'anno.

	2017	2018	2019	2020	2021
SUDDIVISIONE TRA MASCHI E FEMMINE % di lavoratori donne e uomini sul totale	M: 15% F: 85%	M : 14% F : 86%	M : 15% F : 85%	M : 10,4% F : 89,6%	M: 13% F: 87%
LICENZIAMENTI	0	1	0	0	0

Pratiche disciplinari

La Cooperativa, recependo la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani e lo Statuto dei Lavoratori, è contraria all'utilizzo di sanzioni lesive dell'integrità mentale, emotiva e fisica del personale.

Come previsto dal Contratto applicato (Art 42 CCNL Provvedimenti disciplinari), le procedure disciplinari applicabili al personale comprendono le seguenti azioni: richiamo verbale, richiamo scritto, multa non superiore all'importo di 4 ore di retribuzione, sospensione dal servizio e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 4 giorni, licenziamento. Il suddetto Codice Disciplinare è affisso in bacheca ed è stato reso noto a tutti i dipendenti. La Cooperativa si impegna, nell'adozione dei provvedimenti disciplinari, al pieno rispetto delle regole fissate dal CCNL e dallo Statuto dei Lavoratori.

	2017	2018	2019	2020	2021
PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ILLEGITTIMI	0	0	0	0	0



Orario di lavoro

La Cooperativa gestisce servizi con aperture diversificate sia in relazione all'arco annuale che all'orario giornaliero. Per questo in ogni servizio viene affisso l'orario di lavoro e l'eventuale turnazione. La rilevazione della corretta presa in servizio e successiva dimissione giornaliera viene gestita in modalità elettronica tramite badge elettronico personale. A fine 2021 la registrazione elettronica su portale specifico è stata attivata anche per gli educatori del servizio domiciliare ed educatori scolastici.

La Cooperativa si impegna a garantire il rispetto di quanto previsto dal CCNL in merito all'orario di lavoro e non si rilevano violazioni in tal senso.

La Cooperativa concede al dipendente, quando l'attività lavorativa lo permette, la possibilità di scelta fra part time e tempo pieno in un momento successivo all'assunzione.

	2017	2018	2019	2020	2021
CONCESSIONE ORARIO PART TIME	3	3	5	17	17
PASSAGGIO A TEMPO INDETERMINATO	3	6	8	0	2

Retribuzione

La retribuzione riconosciuta ai dipendenti è in linea con i minimi tabellari fissati dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e dall'Integrativo provinciale di II° livello.

La Cooperativa applica il diritto alla parità di salario tra uomo e donna a parità di mansione svolta.

La Cooperativa corrisponde lo stipendio tramite accredito sui conti correnti individuali con valuta il 15 del mese successivo a quello di competenza, e versa tutte le indennità retributive in favore di tutto il personale, nel pieno rispetto di quanto indicato dal contratto di lavoro e dalle leggi vigenti.

Il rispetto per l'ambiente

M'illumino di meno

Anche nel 2021 GSH ha aderito al progetto, finalizzato al risparmio energetico, promosso dalla trasmissione radiofonica di Radio 2, Caterpillar.

L'invito di M'illumino di Meno 2021 è raccontare i piccoli e grandi "Salti di Specie" nelle nostre vite, dalla mobilità all'abitare, dall'alimentazione all'economia circolare.

È salto di specie passare dalle energie fossili alle rinnovabili. È salto di specie la mobilità sostenibile. È salto di specie il risparmio energetico, è salto di specie il cappotto termico che



riduce i consumi di casa, è salto di specie riciclare, ridurre, riconvertire. È salto di specie la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti fino a rifiuti zero. È salto di specie l'economia circolare. È salto di specie la riduzione degli sprechi alimentari. È salto di specie piantare alberi e rendere le città più resilienti. È salto di specie consumare meno e meglio, è salto di specie investire eticamente. È salto di specie ridurre il consumo di suolo e tutelare il paesaggio.

Quest'anno 4 servizi GSH hanno aderito all'iniziativa portando i loro elaborati e cogliendo l'invito a fare un "salto di specie" con progetti di salvaguardia ambientale: il centro socio educativo "Il Melograno" ha ridato vita ad un vecchio bidone di metallo e pensato al suo riutilizzo per raccogliere l'acqua piovana così da poter annaffiare le piante presenti nella struttura ed irrigare l'orto accessibile situato all'esterno del centro, il centro socio educativo "Il Gelso" ha acquistato un bidone per il compostaggio domestico da posizionare nel giardino vicino alla pianta del gelso, il centro occupazionale "Arcobaleno" ha creato delle uova di Pasqua recuperando dei gusci d'uovo usati come contenitori per far crescere piantine di pomodoro e di peperone che verranno poi coltivate all'orto biologico a Coredò. Ha inoltre abbellito il centro con alcune piante ornamentali attraverso la realizzazione di piccole serre realizzate recuperando bottiglie di plastica e vasetti di vetro. Infine la Comunità Alloggio "Lidia" ha creato un librone, adatto anche ai più piccoli, per comprendere ed interiorizzare importanti concetti sulle azioni che possiamo fare per salvaguardare l'ambiente.



interiorizzare importanti concetti sulle azioni che possiamo fare per salvaguardare l'ambiente.

Adesione a "100% energia pulita Dolomiti Energia"

Iniziativa promossa da Dolomiti Energia e rivolta a tutte le organizzazioni per ridurre l'inquinamento e promuovere la produzione di energia pulita e quindi rinnovabile.



GSH ha scelto di utilizzare energia proveniente da fonte rinnovabile, contribuendo a migliorare l'ambiente nel quale viviamo e a garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

Per produrre un chilowattora elettrico vengono bruciati combustibili fossili e di conseguenza emesse in atmosfera importanti quantità di CO₂.

La produzione di energia pulita evita l'emissione di CO₂ in atmosfera.



EDITORIA

La Clessidra

La rivista della cooperativa è uno strumento di comunicazione molto apprezzato dalle famiglie, dagli operatori e dalle persone interessate al settore sociale. Con tiratura di circa 1000 copie La Clessidra racconta delle numerose iniziative ed attività della cooperativa sociale GSH, informa, aggiorna ed approfondisce in merito ai molteplici temi ed aspetti inerenti la disabilità. Nel 2021 sono stati redatti tre numeri: ad aprile, a settembre e a dicembre. Dal primo numero del 2021 la rivista ha una nuova versione ipermediale, cioè con molteplici modalità e strumenti per accedere ai contenuti, affinché il maggior numero di persone possibile possa leggere ed informarsi.



Alcuni articoli possono essere letti con modalità accessibili di lettura: font ad alta leggibilità e traduzione in simboli in Comunicazione Aumentativa, altri possono essere ascoltati attraverso la sintesi vocale, altri ancora approfonditi attraverso la riproduzione di video, suoni ed immagini.

Permane nella versione cartacea la modalità accessibile di lettura con l'uso del font ad alta leggibilità e traduzione in simboli in Comunicazione Aumentativa. Negli anni si sono strutturate diverse Rubriche stabili, proprio per una trattazione poliedrica ed esaustiva delle caratteristiche di vita delle persone con disabilità, le loro famiglie e dei professionisti coinvolti in tale settore: Primo piano, Opinioni, GSH Notizie, Approfondimenti, Territorio, Storie di vita ed editoria. A tali rubriche, sono state aggiunte nel 2020: Dal Mondo e Accessibilità, mantenute nei numeri del 2021.

In ogni numero del periodico ci si avvale della collaborazione di autori competenti in materia e saltuariamente di esperti della tematica proposta.

La Clessidra è visionabile e scaricabile anche dal sito di GSH nella sezione editoria ed è possibile accedere alla versione ipermediale tramite il link <https://sites.google.com/view/la-clessidra-n-xx/home-page>.

Linee Evolutive

Il settore della formazione e della divulgazione delle esperienze coinvolge la cooperazione sociale come soggetto attivo e promotore di sviluppo, considerando la necessità di affiancare all'operatività quotidiana nell'erogazione dei servizi, degli spazi di riflessione e di documentazione della stessa.



Linee Evolutive è la rivista specialistica semestrale di GSH, un importante strumento di dialogo e di condivisione, tra coloro che per professione, interesse, ricerca o situazioni di vita, si confrontano con la disabilità psicofisica. La caratteristica principale della rivista è legata alla massima fruibilità da parte di diversi lettori, non è rivolta solo ed esclusivamente agli specialisti del settore. Ogni pubblicazione di Linee evolutive affronta il tema della disabilità, considerando la molteplicità di aspetti correlati, offrendo spunti per interrogarsi e per riflettere, permettendo di approfondire i modelli teorici che orientano gli interventi educativi e terapeutici, consentendo di accedere ai risultati della ricerca attuale ed ai contributi con e per le famiglie, rese esperte dalle loro esperienze personali. I contributi pubblicati sono organizzati in quattro diverse sezioni tematiche:

- Sezione Esperienza e Ricerca
- Sezione Formazione
- Sezione Contributi Familiari e Lavoro con le Famiglie
- Sezione Informazione

Sul sito <https://www.gsh.it/linee-evolutive/> è possibile visionare L'INDICE di ogni numero della rivista e accedere con un click agli ABSTRACT di tutti i contributi pubblicati.

Il primo numero della rivista è scaricabile al seguente

link <https://www.gsh.it/linee-evolutive/>.

Sono previsti due tipi possibili di abbonamento: annuale o biennale.





COMUNICAZIONE

La Newsletter

La newsletter di GSH ogni mese fa conoscere ai propri iscritti eventi ed attività svolte dalla Cooperativa, valorizzandone l'impegno per creare rete sul territorio, attraverso un'azione di sensibilizzazione e integrazione sociale delle persone disabili. Vengono anche fornite importanti approfondimenti in ambito educativo ed in merito al tema della disabilità. Quest'anno è stato chiesto agli iscritti il rinnovo dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Si è lavorato e si continuerà a lavorare all'incremento del numero degli iscritti alla newsletter. Al 2021 gli iscritti che ricevono mensilmente la mail sono oltre 200.

Il sito

Sul sito della cooperativa è possibile trovare facilmente molte informazioni in merito alla politica, alla mission ed ai valori condivisi nello svolgimento delle numerose attività, servizi e progetti attivi. È possibile visionare online anche i documenti e le certificazioni ottenute dalla cooperativa.

Sempre aggiornato nella sezione Notizie con le news di eventi formativi, progetti ed eventi di sensibilizzazione organizzati da GSH o conditivisi da partner della cooperativa.

La pagina Facebook

Sulla pagina ufficiale di GSH vengono pubblicati post, eventi, condivisi articoli e commenti di amici o enti che citano le nostre attività e progetti.

Sulla pagina FB sono caricate alcune immagini che testimoniano l'attività quotidiana sempre nel rispetto della privacy dell'utenza e del personale dipendente.

Quest'anno, come il precedente, la pagina facebook ha visto un incremento di popolarità dei post pubblicati, in media: settimanalmente più di 2000 sono le coperture e il numero totale di follower della pagina è di 2155 (dato al 31/12/2021).



Eventi 2021

L'integrazione sul territorio e la promozione della diversità fanno parte dei valori e della mission della cooperativa.

Nel 2021, a causa della pandemia, si è notevolmente ridotta la possibilità di organizzare o partecipare ad eventi sui territori

La nostra partecipazione ad eventi

Partecipazione al concorso fotografico dal tema "L'infinito vive nello sguardo" promosso dalle Cooperative Nazareno nell'ambito del Festival Internazionale delle Abilità Differenti a cui è stato vinto il primo premio.

I nostri eventi

- 26 marzo: Il bisogno comunicativo e l'intervento educativo in CAA
- 12 novembre: L'uso consapevole di Internet
- 07-11 giugno **Settimana dell'accessibilità** comunicativa 5° "virtual edition"
- 19-20 novembre "Le giornate di Cunevo"
- 3 dicembre **formazione** sull'Invecchiamento attivo



Appunti Scuola Incontri Formativi

I seminari organizzati nell'ambito di "Appunti scuola" nascono dall'esigenza di approfondire tematiche educative avvalendosi di competenze specifiche da parte di professionisti esterni.

Durante questi incontri si approfondiscono problematiche psicopedagogiche, relazionali, legislative, organizzative e metodologiche per essere aggiornati sulle aree più attuali ed importanti del mondo educativo.

Gli appuntamenti, distribuiti all'interno di un anno scolastico, sono accreditati PAT per il personale docente, che vede riconosciute le ore di formazione per ogni incontro.

GSH, con determinazione dirigenziale n. 118 di data 08/08/2011, è stata accreditata dalla provincia di Trento per erogare formazione a favore di personale docente della scuola, relativamente agli ambiti disciplinari Handicap e svantaggio, Didattica e metodologie.

I seminari di Appunti Scuola si svolgono a Cles, presso la sede di Gsh o in modalità on-line.

I corsi sono a pagamento per persone esterne a Gsh, mentre sono gratuiti per dipendenti di Gsh.

Azioni svolte nell'anno

Nel corso del 2021 sono stati organizzati 2 seminari.



26 marzo 2021	<i>Il bisogno comunicativo e l'intervento educativo in CAA</i>	3 ore in modalità on-line	23 partecipanti
12 novembre 2021	<i>L'uso consapevole di Internet</i>	3 ore in modalità on-line	28 partecipanti



LE GIORNATE DI CUNEVO - VII edizione -

importante appuntamento annuale, dedicato alla formazione e alla costante crescita professionale, riprende nel 2021 dopo una pausa causa emergenza sanitaria, con due giornate intense di formazione, riflessioni, linguaggi nuovi, diversi strumenti di intervento ed esperti professionisti che si alterneranno nei seminari proposti.

La dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa, tutor di tirocinio formativo del Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università di Ferrara presso il Dipartimento di Scienze Cognitive - Sede di Rovereto - dell'Università di Trento ha approfondito il tema delle competenze documentali dell'operatore sociale.

La dott.ssa Alessia Franch, psicologa e psicoterapeuta, e la dott.ssa Chiara Traniello, psicologa e mediatrice familiare, hanno stimolato interrogativi e riflessioni utili a comprendere la complessità che caratterizza i progetti di Abitare inclusivo per persone con disabilità e il loro diritto all'autodeterminazione, nell'ambito delle progettualità Abitare il Futuro di Consolida.

La dott.ssa Laura Morellato, Educatrice Professionale Sanitaria specializzata in comunicazione aumentativa alternativa, formatrice e consulente in CAA, ci ha presentato numerose esperienze di CAA nel processo educativo e didattico.

I seminari si sono svolti il 19 e 20 novembre 2021 e sono stati rivolti ad educatori professionali, operatori sociali, psicologi, terp, assistenti sociali, professionisti del settore, familiari, caregivers e a tutti coloro che possono essere interessati all'acquisizione di strumenti pratici e di competenze di intervento specifiche.

La sede degli incontri è stata la sala del teatro del comune di Contà.

La formazione è stata accreditata PAT per il personale docente ed è stato rilasciato attestato di partecipazione.

Le giornate di Cunevo hanno ottenuto il patrocinio del Comune di Contà e di Isaac Italy.

LA SOTTOSCRITTA CRISTINA ODORIZZI, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 -
QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E'
CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA COOPERATIVA.

GRUPPO SENSIBILIZZAZIONE HANDICAP

COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Sede legale: Cles (Tn) - Via Mattioli, 9

Codice fiscale, p.iva e numero d'iscrizione

al Registro delle Imprese di Trento: 01292700224

* * *

Verbale n° 93

L'anno 2022 il giorno 20 maggio ad ore 20.00 presso la sede amministrativa della cooperativa in via Lorenzoni, 21 a Cles si è riunita in prima convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della Società "G.S.H." coop. sociale - Onlus con sede in Cles Via Mattioli, 9, per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Presentazione relazioni e bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, deliberazioni relative;
2. Presentazione bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2021, deliberazioni relative;
3. Omissis;
4. Omissis;
5. Omissis

Sono presenti personalmente n° 13 soci e 5 rappresentanti da delega.

Il Presidente Michele Covi constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero di soci richiesto a norma dello statuto per la validità dell'assemblea, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, chiede all'assemblea di eleggere un segretario verbalizzante e due scrutatori. Ad unanimità di voti risultano eletti quale segretario verbalizzante la signora Dalpiaz Lorenza e quali scrutatori il signor Debiasi Massimiliano e il signor Ziller Oliviero. Il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti:

Deliberazioni

Ad 1. Il Presidente dà lettura del bilancio al 31 dicembre 2021 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che sono integralmente trascritti,

unitamente al bilancio sociale, sul libro inventari da pag. 2021/1 a pag. 2021/113.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente dà, inoltre, lettura della relazione del Revisore Contabile.

Il Presidente apre la discussione al termine della quale mette ai voti l'approvazione del bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nelle risultanze esposte. In esito alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risultano approvati con diciotto voti favorevoli e zero contrari (quindi all'unanimità) il bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nelle risultanze esposte.

Ad 2. Il Presidente illustra il bilancio sociale 2021, sottolineando la ripresa, rispetto al 2020, delle varie attività collaterali tra cui, ad esempio, quella teatrale molto apprezzata da utenti e familiari.

Il Presidente sottolinea, per contro, la difficoltà di reperire personale dati i requisiti molto stringenti, in termini di titoli di studio, imposti dalla Provincia Autonoma di Trento per l'erogazione dei servizi.

La socia Laura Fondriest interviene per portare la propria esperienza molto positiva all'interno dei servizi GSH. La socia Cristina Cipriani dice di considerare GSH una seconda casa.

Il socio Oliviero Ziller si complimenta per i risultati ottenuti in termini di qualità dei servizi, nonostante le difficoltà del periodo.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del bilancio sociale. In esito alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risulta approvato con diciotto voti favorevoli e zero contrari (quindi all'unanimità) il bilancio sociale 2021.

Ad 3. Omissis

Ad 4. Omissis

Ad 5. Omissis

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente	Michele Covi	FIRMATO
Il Segretario	Lorenza Dalpiaz	FIRMATO
Gli Scrutatori	Massimiliano Debiasi	FIRMATO
	Oliviero Ziller	FIRMATO

LA SOTTOSCRITTA CRISTINA ODORIZZI, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 –
QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE
DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA
COOPERATIVA. DICHIARA INOLTRE CHE LE PARTI OMESSE NON
CONTRASTANO CON QUELLE CONTENUTE NEL PRESENTE ESTRATTO.